IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 87 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDI' 27 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Gli on. Salandra e Sonnino sono giunti a Parigi nel pomeriggio di ieri e la popolazione ha fatto loro una calorosa accoglienza, quale si prevedeva, poichè i vantaggi recati alla *Intesa*, ed in particolar modo alla Francia, dalla nostra neutralità prima e dall'intervento poi, sono incalcolabili.

Qualche giornale di Parigi non ha mancato del resto, di accennare allo svolgimento che la guerra avrebbe avuto — ben diverso di quello sino ad oggi constatato — se con altro atteggiamento l'Italia avesse costretto prima della battaglia della Marna la Francia a tenere immobilizzati verso il nostro confine parecchie centinaia di migliaia di soldati.

— Al pranzo di iersera nel quale furono scambiati i consueti brindisi, il sig. Briand ha fatto allusione senza precisare, alla unità d'azione.

L'on. Salandra rispose con un brindisi che può essere condensato nelle parole finali che qui riproduciamo e che, possono ritenersi come il programma dei rappresentanti italiani alla Conferenza, odierna.

« Le tradizioni, i principi, le aspirazioni dei due popoli li chiamavano a difendere insieme la causa della giustizia, del rispetto dei piccoli Stati, della redenzione delle nazionalità oppresse; a questa causa noi resteremo fedeli, e la firma della pace dovrà consacrarne il successo. La fiducia in questo trionfo è stata sempre irremovibile in noi, ed essa trova già negli ultimi felici avvenimenti e troverà viepplù in quelli che prepara la unione di tutti gli alleati, solennemente affermata dalla loro presenza a Parigi, la più chiara conferma ».

***

Nessuna novità politica all'interno.

All'estero il fatto del giorno è l'arrivo a Costantinopoli del maresciallo von Mackensen, che ha recato al Sultano, a nome dell'Imperatore di Germania, il bastone di maresciallo. La consegna si svolse con gran pompa e fra grandi festeggiamenti: dal che si deduce che l'unione fra gli Imperi Centrali e la Turchia si è resa finora più salda con lo svolgersi della guerra.

***

Neppure oggi sono segnalate variazioni sullo scacchiere francese, mentre si accentua l'azione offensiva da parte dei russi coi risultati che registra il comunicato di Pietroburgo. Pare su questo scacchiere la lotta stia per assumere una straordinaria vivacità, come del resto da qualche giorno indicavano i comunicati di Berlino.

— Da Atene segnalano il principio delle ostilità sul fronte di Salonicco ma poichè i comunicati dei vari Stati belligeranti non parlano affatto di ciò, bisogna credere che le notizie delle Agenzie greche siano per lo meno premature. Qualche cosa forse si prepara: tanto è vero che il Governo ne ha parlato alla Camera dei deputati a proposito dei provvedimenti per la tutela della posizione greca di confine « nell'imminente urto ».

— Dal nostro fronte vengono segnalate varie azioni di trincea da parte delle nostre fanterie contro le avversarie con buon esito. Le persistenti intemperie vietano ancora azioni più larghe. Molto attive, invece, le artiglierie, quando lo permette la nebbia.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 26. — S. M. il Re d'Italia ha conferito la Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoja a S. A. R. il Principe di Galles ed il Gran Cordone Mauriziano al generale Haigh, comandante in capo delle truppe britanniche in Francia. Le insegne sono state rimesse dal generale Cadorna.

(S) **Parigi**, 26. — Il Principe di Serbia ha scritto al Pres. Poincaré, pregandolo di trasmettere ai soldati di Francia l'espressione della sua ammirazione congiungendo nello stesso affetto gli eroi francesi ed i valorosi soldati serbi. Poincaré ha risposto ringraziando a nome delle truppe francesi.

(S) **Londra**, 26. — Il Sottosegr. di Stato francese per le munizioni Alberto Thomas ha conferito col Pr. Ministro Asquith e col Ministro per le munizioni Lloyd George.

(S) **Zurigo**, 26. — Si ha da Costantinopoli: Il maresciallo Mackensen ha assistito venerdì al Selamlik, ed è stato ricevuto poscia dal Sultano, a cui ha consegnato il Bastone di maresciallo inviatogli dal Kaiser. Il Sultano lo ha trattenuto mezz'ora a colloquio e gli ha conferito la Stella d'Onore dell'Osmanje.

Iersera il Sultano diede in onore di Mackensen un banchetto cui intervennero i Presidenti della Camera e del Senato, ed i Ministri della Guerra dell'Interno e degli Esteri. Il Sultano, che indossava la divisa di maresciallo prussiano, dopo il banchetto, ebbe un colloquio con Mackensen.

◆ (S) **Londra**, 26. L'Ambasciatore d'Italia, on. march. Imperiali, e Inviato speciale italiano, bar. Mayor des Planches, sono partiti pel Continente.

◆ (S) **Londra**, 26. Nel pomeriggio il Primo Ministro Asquith ed i Ministri Grey, Lloyd George e Kitchener sono partiti per Parigi per partecipare alla conferenza degli alleati che comincerà domani.

◆ (S) **Parigi**, 6. Il Primo Ministro inglese, Asquith, ed i Ministri Grey e Lloyd George sono arrivati alle 22 alla stazione del Nord, acclamati dalla folla.

◆ (S) **Parigi**, 26. Il Sottosegretario di Stato per le munizioni, Thomas, è ritornato stamane da Londra, ove ha conferito coi colleghi inglesi, riguardo alla collaborazione industriale franco-inglese.

LA CONFERENZA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 26. — Tutti i giornali salutano l'arrivo degli uomini di Stato italiani ed inneggiano alla nazione sorella.

Sul *Journal*, Saint Brice scrive: L'Italia ci manda l'on. Salandra ed il barone Sonnino, che hanno titoli speciali alla nostra simpatica accoglienza. La loro visita non è forse la prima dopo che i nostri fratelli latini sono divenuti nostri alleati e nostri compagni d'armi? Questi uomini sono stati i reali ispiratori di una evoluzione, che ha veramente deciso dell'esito del conflitto europeo.

Il *Petit Parisien* dice: Gli on. Salandra e Sonnino sono stati in un'ora critica della storia del mondo gli artefici di una grande opera che li collocherà al disopra del comune nella gratitudine del loro paese. Per fatto loro e grazie all'impulso di un Sovrano moderno e cosciente degli interessi nazionali, l'Italia è venuta a prendere il suo posto di combattimento a fianco delle Potenze che si battono per il diritto e per l'equilibrio europeo. E' l'Italia nostra alleata e nostra amica: l'Italia tutta fremente di una vita ardente, animata dalla volontà di vincere e votata all'opera di universale liberazione, che noi saluteremo negli ospiti di stasera.

La Francia e l'Italia hanno bisogno l'una dell'altra nel Mediterraneo per un lungo avvenire. Il loro sviluppo, acquisito senza usurpazioni reciproche possibili, assicura il loro sicuro sviluppo, rivolto verso differenti sponde. La Francia ha fondato il suo impero coloniale sulle rive del Mediterraneo occidentale; l'Italia ha sviluppato e svilupperà il suo sul campo dei suoi antenati, nel Mediterraneo orientale. Così, combinando i loro sforzi, le due Potenze lavoreranno, senza gelosia e senza attriti, al progresso della stessa civiltà di cui sono tradizionali custodi. Il compito è abbastanza vasto per bastare al loro duplice destino.

***

(S) **Chambery**, 26. — Alle ore 8 di stamani il treno di Modane sul quale viaggiano i Ministri italiani è entrato in questa stazione. Un plotone di ussari ha reso gli onori. Le trombe hanno suonato la marcia al campo. Il Prefetto il generale Bauguillot, il Console generale d'Italia ed il Sindaco di Chambery sono saliti sul treno. Il Prefetto ha augurato il benvenuto agli ospiti italiani a nome della Francia. L'on. Salandra ha risposto dicendosi lieto di incontrarsi con i rappresentanti della Savoia, culla della Famiglia Reale italiana, ed ha assicurato la Francia della simpatia del popolo italiano.

Il treno è ripartito fra grida di *Viva l'Italia!* emesse dalla folla raccoltasi nella stazione.

L'ARRIVO DEGLI ON. SALANDRA E SONNINO

◆ (S) **Parigi**, 26. Per l'arrivo dei Ministri italiani, la folla ha cominciato a dirigersi alla stazione da prima delle ore 16.

A mano a mano che cessava la pioggia ed il tempo si rischiarava la folla andava aumentando.

Il piazzale della stazione e le ampie vie adiacenti, come pure le altre sino all'Hôtel Bristol, erano alle 17 completamente gremite.

La guardia repubblicana a cavallo guardava gli sbocchi e cordoni di agenti trattenevano lungo tutto il percorso l'immensa folla.

All'interno della stazione, presso la sala di ricevimento adorna di bandiere italiane e francesi si andavano adunando le autorità e le rappresentanze, nell'atrio esterno le delegazioni delle Società italiane con le bandiere.

Primi giunsero alla stazione l'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni e tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato, le Presidenze dei Consigli direttivi della Camera di Commercio e di tutte le altre istituzioni ed associazioni della Colonia. Sopraggiunsero poi numerosi ufficiali delle missioni italiane attualmente a Parigi; era atteso anche il generale Cadorna, ma un ritardo del suo arrivo a Parigi gli ha reso impossibile di trovarsi alla stazione.

Alle 16.45 sono giunti il Pres. del Consiglio Briand col Ministro Viviani, e pochi minuti dopo gli altri Ministri: Bourgeois, Denys Cochin, Malvy, Roques, Lacaze, Metin, Doumergue, il Sottosegretario di Stato Thomas, il Prefetto della Senna, il Prefetto di Polizia, il Presidente del Consiglio municipale Mithouard con tutte le autorità municipali, parecchi deputati e senatori, tra cui Pichon e Rivet.

Alle 5 precise entra nella stazione il treno speciale coi Ministri italiani.

Il Pres. del Cons. Briand, l'on. Tittoni, i Ministri e le autorità si avvicinano al vagone-salon, dal quale accolti da entusiastici applausi e grida di evviva, discendono prima gli on. Salandra e Sonnino, poi il gen. Dall'Olio, il comm. De Martino e gli altri.

Briand, Bourgeois, e l'on. Tittoni scambiano le prime strette di mano con gli on. Salandra e Sonnino ai quali il sig. Briand rivolge calde parole di benvenuto a nome della Francia.

All'apparire degli on. Salandra e Sonnino, la enorme folla, prorompe in applausi altissimi, interminabili con grida entusiastiche di evviva all'Italia, alla Francia, agli on. Salandra e Sonnino.

La manifestazione ai Ministri italiani è di una imponenza grandiosa e di una cordialità commovente; in rare occasioni se ne sono vedute di simili.

Gli on. Salandra e Sonnino rispondono salutando alle ovazioni della folla, il cui entusiasmo offre uno spettacolo indimenticabile.

Si forma quindi il corteo delle automobili, nella prima delle quali salgono l'on. Salandra e il sig. Briand. Il corteo si apre a stento la via tra la folla che gremisce il piazzale esterno della stazione e non cessa dall'acclamare calorosissimamente.

◆ (S) **Parigi**, 26. Il corteo delle automobili recanti i Ministri italiani, tra continue vivissime manifestazioni di simpatia, percorse la Rue de Loyor, la Piazza della Bastiglia, la Rue Saint Antoine, Rivoli e Castiglione fino a Piazza Vendôme, ove si trova l'*Hotel Bristol*.

Ovunque il corteo fu salutato da applausi ed evviva, che in molti punti del lungo percorso furono particolarmente entusiastici.

La popolazione applaudiva e sventolava i cappelli e fazzoletti. Dalle finestre e dai balconi, gremiti ed imbandierati coi colori italiani e francesi, si partecipava alla dimostrazione.

All'arrivo del corteo in Piazza Vendôme la folla addensata dinanzi all'albergo lo accolse con una calorosa prolungata ovazione.

Il corteo impiegò 40 minuti per percorrere cinque chilometri tra la folla plaudente.

Briand e gli altri Ministri e l'on. Tittoni accompagnarono gli on. Salandra e Sonnino al loro appartamento al primo piano.

Dopo pochi minuti i personaggi francesi presero congedo. L'on. Salandra e l'on. Sonnino espressero ripetutamente al sig. Briand ed agli altri Ministri la loro viva soddisfazione per l'accoglienza calorosa ricevuta dal Governo francese e dalla popolazione parigina.

Frattanto giungevano in Piazza Vendôme le Società italiane con le bandiere. La folla, che continuava ad applaudire, raddoppiò le acclamazioni. Allora gli on. Salandra e Sonnino e l'Ambasciatore Tittoni si affacciarono al balcone e vi si trattennero alcuni minuti, salutati da una dimostrazione imponentissima.

Alle ore 19 la folla lasciò lentamente la Piazza Vendôme. L'on. Tittoni tornò all'Ambasciata.

BANCHETTO E BRINDISI.

Alle ore 20 il sig. Briand ha offerto al Quai d'Orsay un pranzo in onore degli on. Salandra e Sonnino e dei generali Cadorna e dall'Olio.

Vi hanno assistito l'on. Tittoni i Presidenti del Senato e della Camera, i Ministri e i Sottosegretari di Stato ed i personaggi che accompagnano i Ministri italiani.

Il sig. Briand ha rivolto il seguente brindisi all'on. Salandra:

— Signor Presidente, Or fa qualche istante Parigi vi dava il saluto grave e cordiale di tutta la Francia, ed avete potuto sentire come il suo cuore batte nel vedere passare per le sue vie coloro che ci portano il cuore della nobile città romana e l'eco delle grandi voci popolari con le quali si è ancora una volta rivelata l'Italia.

A nome del Governo della Repubblica auguro il benvenuto agli ospiti illustri, la cui presenza ci è così prezioso pegno di amicizia.

Poche settimane fa a Roma abbiamo vissuto indimenticabili giornate, nella città ove i secoli hanno accumulato tante glorie, come sulla terra riconquistata, ove si afferma la valorosa tenacia dei discendenti delle vostre antiche legioni, abbiamo compreso come si sia rinnovata l'anima antica, l'anima eroica della razza fra tutte privilegiata. Abbiamo veduto con quale fede nei suoi immortali destini, l'Italia, terra di azione e di sogno, ardente e pensosa, nel tempo stesso in cui attende alla sua ultima guerra di affrancamento nazionale, partecipa alla lotta gigantesca, che deve assicurare il trionfo della vera civiltà, nella dignità e libertà dei popoli.

L'Italia è entrata nella guerra allorquando la tragica grandezza dei sacrifici che essa s'impone appariva già come senza esempio nel passato. E si fu liberamente, con piena coscienza del suo atto, che essa si è offerta di pagare alla causa del diritto e della giustizia il suo tributo di nobili sofferenze. Un tale gesto, che la ingrandisce ancora, se è possibile, dinanzi alla storia, le vale la nostra fraterna gratitudine.

Mentre che su tutti i punti dell'immenso fronte di guerra e sotto bandiere diverse i nostri innumerevoli soldati non sono che un solo popolo in armi impegnato in una battaglia accanita, mentre che il più temibile dei nemici cerca con attacchi furiosi di raggiungere quella decisiva vittoria, che fugge sempre le sue bandiere, e che in questo momento allontana da esse una volta ancora l'eroismo dei nostri eserciti, voi siete venuto, come noi di recente a Roma, a dare al mondo nuova prova della solidarietà di pensiero che in tutti i campi presiede alla azione degli alleati.

Che si tratti della condotta delle nostre imprese militari o navali, o della lotta economica contro il nemico comune, la vostra presenza qui attesta altamente che tutti i nostri sforzi, per quanto debbano essere diversi e complessi, obbediscono ad un impulso concertato.

Nel proseguimento intensivo della guerra, l'unità di vedute, di intento, di azione è la condizione stessa del successo, è il fondamento più saldo della nostra decisione di vincere e della nostra incrollabile fiducia nel trionfo della nostra causa.

Alzo il mio calice in onore delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, di S. M. la Regina Madre e dei membri della Famiglia reale e prego V. E. di trovare qui per sè e per i membri del Governo reale la espressione dei voti che l'intera Francia forma per la grandezza d'Italia e per la gloria del suo esercito.

***

L'on. Salandra ha così risposto:

— Venendo come rappresentante dell'Italia a portare alla Francia, al suo popolo così nobilmente calmo, fiero e risoluto, al suo esercito così valoroso e così eroico, l'espressione della nostra solidarietà, della nostra fratellanza e della nostra ammirazione io trovo, in questa meravigliosa città di Parigi, la stessa accoglienza calda ed entusiastica, che ha accompagnato Voi durante il vostro soggiorno nella eterna Roma.

Epperò l'animo mio ha provato successivamente le stesse impressioni ed emozioni che già fecero vibrare il vostro, ed i sentimenti che Voi avete testè manifestato con tanto ardore ed eloquenza sono i miei. Essi troveranno, siatene certo, nella Nazione italiana intera la più perfetta corrispondenza e la più simpatica eco.

Le tradizioni, i principi, le aspirazioni dei due popoli li chiamavano a difendere insieme la causa della giustizia, del diritto, del rispetto dei piccoli Stati, del la redenzione delle nazionalità oppresse. A questa causa noi resteremo fedeli e la firma della pace dovrà consacrarne il trionfo.

La fiducia in questo trionfo è stata sempre irremovibile in noi. Essa trova già negli ultimi felici avvenimenti e troverà viepplù in quelli che prepara la unione di tutti gli alleati, solennemente affermata dalla loro presenza a Parigi la più chiara conferma.

Riconoscente al Governo francese, è con questi sentimenti che io alzo il calice in onore del Presidente della Repubblica, della nobile e generosa Nazione francese e del suo glorioso esercito.

***

◆ (S) **Parigi**, 26. Domattina al Ministero Esteri la Conferenza comincerà i suoi lavori. L'Italia sarà rappresentata dal Pres. del Cons. on. Salandra, dal Min. degli Esteri, on. Sonnino, dal Capo di Stato Maggiore gen. Cadorna e dall'Ambasciatore Tittoni.

— L'Inghilterra sarà rappresentata dal Primo Ministro Asquith, dai Ministri Grey, Kitchener e Lloyd George, da O'Beirne, dal gen. Robertson e dal ten. colonnello Hankey.

Parlamenti Esteri

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 26 — La Duma ha tenuto una seduta segreta per discutere una interpellanza rivolta ai Ministri della guerra e del commercio sulla sospensione dei lavori nelle officine Poutiloff.

Dopo la spiegazione dei due Ministri e l'intervento nella discussione di numerosi deputati la Duma ha approvato all'unanimità un ordine del giorno il quale invita operai e industriali a compenetrarsi dell'idea che devono essere pronti gli uni e gli altri ai più grandi sacrifici.

GRECIA

(S) **Atene**, 26 — *Camera dei deputati* — *Dragoumis* dichiara che il Governo farà il possibile per procedere al trasporto della popolazione che abita nella zona degli imminenti combattimenti. La popolazione di Gheveghali dovrà inevitabilmente subire le conseguenze dell'urto. Nulla vi può il Governo.

Secondo un telegramma da Candia il Prefetto avrebbe rifiutato di consegnare un greco ed un tedesco reclamati dal Console inglese.

Credito, Industria e Commercio

Le settimane si seguono e si assomigliano: non solo sul nostro mercato, ma anche negli altri, che hanno muscoli più forti del nostro. Se non che la guerra attuale, che è una pompa aspirante, paralizza in certa guisa il mercato finanziario e specialmente quello dei valori bancari, industriali e commerciali. E' una stasi naturale, di fronte alla quale non c'è che un'attitudine: la neutralità assoluta.

— Il nostro cambio su Londra e Parigi non ha subita alcuna sensibile alterazione ed è qualche cosa.

Le nostre rendite segnano un terzo di punto d'aumento, mentre i buoni del Tesoro sono stazionari, come del resto si possono dire stazionari i cambi.

Anche la situazione delle Banche di emissione è stazionaria. Non solo il mondo politico, ma anche quello finanziario segue in questo momento le conferenze di Parigi, le quali possono esercitare una influenza, che non dovrebbe, a nostro avviso, pesare molto sensibilmente sul mercato finanziario.

— Milano ha iniziato il periodo delle assemblee generali delle Società bancarie, industriali e commerciali per i resoconti della gestione 1915, che non può a meno di essere stata soddisfacente, specie per le aziende che hanno direttamente una connessione colle forniture militari.

Come di consueto teniamo al corrente i nostri lettori.

MERCATO ITALIANO.

	17 marzo	24 marzo
Rendita 3.50 netto 1906	81.35	81.70½
Id. 3.50 netto 1902	80.60	80.90
Id. 3 % lordo	54.—	54 —
Buoni del Tesoro quinquennali	96.42	96.41
Cambio su Parigi	112.55½	112.28
Cambio su Londra	31.98	31.94½
Lire oro	123.68	123.81½

BANCA DI FRANCIA

	23 marzo 1916	*Diff.* dal 16 marzo	
Riserva oro	5.011.331.780	—	11.811.610
Id. argento	362 962 231	+	934.090
Disponib. all'estero	769 062.475	—	12.535.606
Portafogli	366.382.600	+	76.610
Effetti prorogati ..	1.052.287.519	—	15.584.170
Anticipaz. su titoli	1 243 701.649	—	441.512
Id. permanenti allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove allo Stato	4.500.000.000	+	200.000.000
Spese	3 988.356	+	167.165
Biglietti in circolaz.	14.647.164.015	+	127.455.245
Conto corr. col Tes.	26.002.998	—	6.831.026
Id. coi privati	2.004.180.219	+	47.341.380

BORSA DI PARIGI

	18 marzo	25 marzo
Rendita francese 3 ½ amm.	90.70	90.70
Id. 3 % perpetua	63 15	63 25
Id. amm. antica	70 50	— —
Id. italiana	—.—	— —
Id. turca	—.—	57.—
Id. spagnuola esterna	93 15	93.65
Cambio su Italia	85 - 90	86 - 90

BORSA DI LONDRA.

	18 marzo	25 marzo
Nuovi consolidati	57 1/4	57 1/4
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	81 1/4	81 1/4
Egiziana nuova	77 1/2	77 1/2
Rendita giapponese	70 3/4	70 1/2

BANCA DI FRANCIA

La situazione al 23 marzo segna una diminuzione di circa 12 milioni di franchi nella riserva oro che resta a 5 miliardi e 11 milioni e un aumento di circa 1 milione nella riserva argento che resta a 362 milioni in cifra tonda. Diminuzione di circa mezzo milione nelle anticipazioni su titoli che ascendono a un miliardo e 244 milioni e una di circa 7 milioni nel conto corrente col Tesoro che segna 26 milioni, mentre i conti correnti coi privati aumentano di oltre 47 milioni a 2 miliardi e 6 milioni.

Il portafoglio resta pressochè invariato a circa 366 milioni mentre la circolazione è ancora aumentata di 127 milioni e mezzo a 14 miliardi e 647 milioni.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

La situazione dell'Istituto al 7 marzo presenta le seguenti variazioni su quella antecedente.

Riserva di oro 2.458 milioni di marchi con un aumento di un milione; riserva di argento 43 milioni con una diminuzione di un milione.

Portafoglio 5.853 milioni con un aumento di 73 milioni.

Buoni delle Casse di prestito 291 milioni con una diminuzione di 193 milioni. Circolazione 6.532 milioni con una diminuzione di 72 milioni.

Depositi in conto corrente 1897 milioni con una diminuzione di 90 milioni.

BANCA D'INGHILTERRA

In causa di forti esportazioni di oro per l'estero solo in parte controbilanciate da una restrizione nella circolazione, il resoconto settimanale della Banca segna una diminuzione di 758.154 sterline nella riserva che resta a 40.663.925 sterline, mentre per una diminuzione nei depositi la sua proporzione agli impegni non è salita che di ½ punto al 27½ per cento.

Come al solito da molto tempo nessuna variazione nel tasso di sconto: al 5% quello ufficiale e fra il 5¼ e il 5% quello sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

Continuando l'attività negli affari la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York continua a segnare diminuzione nella riserva totale.

Questa settimana la diminuzione è di 596.000 sterline, ciò che la porta a 143.384 000 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è ancora discesa a 28.166.000 sterline.

LA CIRCOLAZIONE CARTACEA IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 26. — Un decreto porta da 15 a 18 miliardi il *maximum* delle emissioni di biglietti di banca.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE IN INGHILTERRA.

Londra, 26. — Le tavole demografiche dimostrano che i matrimoni in Inghilterra sono aumentati di non meno del 4 1/2 per mille (per effetto dell'esenzione dalla leva); viceversa le nascite sono diminuite del 4.6 per 00/00.

Anche la morbilità è cresciuta dal 14.8 al 14.9 per mille.

Altro effetto della guerra la costante continua diminuzione dei passeggieri fra l'Inghilterra e il Continente; naturalmente sono partiti più stranieri che non ne siano arrivati, senza parlare del cessato movimento di passeggieri fra l'Inghilterra e Imperi Centrali. Anche molti stranieri degli altri Stati, stabiliti in Inghilterra sono ritornati in patria. Così è pure diminuito il movimento dei viaggiatori transatlantici.

ARMI ED ARMATI

IL GENERALE CADORNA

◆ (S) **Parigi**, 26. Il gen. Cadorna è giunto nel pomeriggio alla gare du nord, acclamatissimo dalla folla numerosa, quando è salito in vettura per recarsi all'Hotel. Ivi giunto è stato salutato con grida di *Viva Cadorna! Viva l'Italia!* dai numerosi presenti, la maggior parte dei quali è rimasta dinanzi all'albergo fino all'ora in cui il gen. Cadorna è riuscito, per recarsi al Ministero degli Affari esteri.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 26 marzo

Bollettino n. 305.

Le persistenti intemperie ostacolarono anche ieri l'attività delle artiglierie nelle zone più elevate del teatro delle operazioni.

— Azioni di artiglierie di qualche importanza si ebbero invece sul Medio Isonzo, tra Tolmino e Gorizia, sul Carso e contro batterie nemiche appostate nei pressi di Duino.

— Le nostre fanterie proseguirono intensamente i lavori di afforzamento. Col favore della nebbia irruppero in più punti nelle linee dell'avversario e vi lanciarono bombe, danneggiandole.

CADORNA.

SCACCHIERI OVEST ed EST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 26. Comunicato ufficiale in data d'oggi:

Fronte occidentale. Ieri si potè constatare il successo dell'esplosione di una mina effettuata nella notte precedente a nord-est di Vermelles. Un posto di osservazione blindato del nemico si trova nell'escavazione formata dall'esplosione. Parecchi ricoveri inglesi furono distrutti.

A nord-est di Neuville un piccolo distaccamento tedesco, dopo una esplosione riuscita, intraprese una ricognizione in una posizione nemica e si ritirò conformemente al piano prestabilito, dopo aver fatto alcuni prigionieri.

Un tentativo dei francesi di attaccare con l'aiuto di gas nella regione di Fort la Pompelle (a sud est di Reims) non riuscì.

In Argonne e nella regione della Mosa il duello dell'artiglieria raggiunse nuovamente, in alcune località, una grande violenza. Scontri notturni, con impiego di mezzi di combattimento a corta distanza, nel Bois Caillette (a sud-est del forte di Douaumont) ebbero esito favorevole alle nostre truppe.

Con una vasta esplosione a nor-dest di Celles, nei Vosgi, l'avversario produsse a se stesso danni rilevanti. La nostra posizione rimase intatta.

Presso Saint Quentin un biplano inglese cadde incolume nelle nostre mani. Un aeroplano francese cadde, dopo un combattimento aereo, nel Bois Caillette, e si infranse.

Fronte orientale. Ieri i Russi non rinnovarono i loro attacchi alla testa di ponte di Jakobstad e a nord di Widy. Parecchi e offensive incominciate durante la giornata a sud-ovest ed a sud di Dunaburg, furono in terrotta dal nostro fuoco a grande distanza dai nostri ostacoli.

Contro il nostro fronte a nord-ovest di Postawa e fra i laghi di Narocz e di Wiszniew, il nemico riprese il combattimento durante la notte con forze importanti, ma inutilmente. A nord-ovest di Postawa facemmo prigionieri un ufficiale e 155 soldati.

Fronte balcanico. Niente di nuovo.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 26. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— Ad ovest della Mosa, bombardamento violentissimo durante la notte dei settori di Malancourt, Esnes e Quota 304 senza azioni di fanteria. Ad est della Mosa notte relativamente calma. Qualche attività di artiglieria in Woëvre

— Nel Bois-le-Prêtre due colpi di mano diretti dal nemico contro le trincee della Croix des Carmes sono stati respinti da fuoco di fucileria: il nemico ha dovuto ritirarsi lasciando alcuni morti sul terreno

— Nei Vosgi abbiamo cannoneggiato convogli di vettovagliamento a Wattwiller

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte

— Nella notte dal 25 al 26 marzo due dei nostri aeroplani hanno lanciato sedici granate di grosso calibro sui bivacchi nemici di Nantillois e di Montfaucon.

◆ (S) **Parigi**, 26. Comunicato ufficiale delle ore 23:

In Argonne concentrazioni di fuochi sui nodi di comunicazione dietro il fronte nemico. Bombardammo convogli di vettovagliamento a nord di Apremont.

Ad ovest della Mosa bombardamento violento fra il villaggio ed il bosco di Malancourt e sulle nostre posizioni della seconda linea. Nessuna azione di fanteria.

Ad est della Mosa ed in Woëvre cannoneggiamento intermittente. La nostra artiglieria si mostrò attivissima su tutto l'insieme del fronte, specialmente nella regione di Grimaucourt ove il tiro delle nostre batterie provocò parecchie esplosioni e nella regione di Harville, ove disperdemmo un importante convoglio.

Ad ovest di Pont-à-Mousson, il tiro dei nostri cannoni da trincea, diretto sui ricoveri tedeschi, provocò una esplosione in un deposito di granate.

Bombardamento della stazione di Vigneulles-Les Hattonchatel da parte dei nostri cannoni a lunga portata. Nei Vosgi attività della nostra artiglieria sulle organizzazioni tedesche della valle di Fecht.

Stamane un nostro pilota ha abbattuto un aeroplano tedesco, che cadde presso le nostre linee nella regione di Douaumont.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 26 — Comunicato dello Stato Magg. inglese: Ieri sera i tedeschi hanno fatto scoppiare una mina presso la ridotta Hohenzollern e sono penetrati in una delle nostre trincee dalla quale sono stati scacciati dai nostri granatieri.

Oggi presso i Bois Blancs abbiamo attaccato a colpi di granate le trincee tedesche, cagionando gravi danni a un centinaio di metri di parapetto. Il nemico non ha risposto che debolmente. L'artiglieria tedesca ha manifestato oggi attività presso Berthouwst, Neuve Chapelle, Wormezeele, Ypres e Wieltje. L'artiglieria britannica ha risposto.

FRONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 25 — Si segnalano le consuete azioni di artiglieria su tutto il fronte dell'esercito belga.

SCACCHIERE EST

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 26 — (Comun. del Gr. Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale* — Sulla fronte di Riga, fuoco reciproco di artiglieria e fucileria. Nel settore di Jakobstadt i nostri elementi hanno continuato a sviluppare il loro successo a sud-est di Augustinhof e si sono impadroniti, dopo un accanito combattimento, della regione fortificata del villaggio di Iepukin, sostenendovi parecchi attacchi e contrattacchi furiosi

dei tedeschi. Anche all'ala sinistra, nella regione di *Jakobstadt*, a sud di *Livenhof*, si è impegnato un combattimento.

— Sulla fronte di Dwinsk i nostri, consolidando il terreno conquistato, continuano ad avanzare. A nord di Widsy abbiamo attaccato una posizione nemica a nord-ovest del lago di Sekly. Malgrado le raffiche di fuoco del nemico, le nostre truppe hanno forzato con successo numerosi sbarramenti artificiali dell'avversario. I tedeschi hanno fatto uso di proiettili esplosivi.

A nord-ovest di Postavy abbiamo arrestato col fuoco ben diretto delle nostre batterie i tentativi del nemico di riparare, col favore di una tempesta di neve, i suoi sbarramenti demoliti dal nostro fuoco. Più al sud, fino alle paludi di Rakitno ed in quest'ultima regione vi è stato un fuoco reciproco. Qui, in alcuni settori, il fuoco dell'artiglieria ebbe un carattere vivacissimo.

— In Galizia la situazione è invariata.

Nel Mar Nero le nostre torpediniere hanno distrutto sulle coste dell'Anatolia 16 velieri.

Fronte Caucaso — Continua il nostro progresso.

SCACCHIERE SUD

FRONTE SERBA

(S) **Atene, 26.** — L'*Agenzia di Atene* ha da Salonicco:

I tedeschi hanno iniziato sulla linea Hassan Capu un forte attacco che si è infranto dinanzi alla resistenza opposta dai francesi.

La guerra in mare

SILURAMENTO DEL «SUSSEX»

(S) **Parigi, 26.** — Il capitano del *Sussex* poté osservare il siluro lanciato contro il piroscafo a circa 100 metri dalla nave. Egli fece immediatamente manovrare in modo da evitarlo, ma la nave fu colpita nella parte anteriore, che rimase demolita. La caduta dell'albero produsse la distruzione di parte dell'antenna radiotelegrafica. Inoltre, allorchè un'antenna provvisoria fu apprestata, l'operatore telegrafista segnalò una posizione inesatta, traendo in errore coloro che iniziarono le ricerche.

La prima esplosione ed il panico causarono una cinquantina di vittime.

Una ventina di americani, che si trovavano fra i passeggeri del *Sussex*, confermano che l'affondamento fu eseguito senza avvertimento; il prof. Baldwin, sua moglie e una figlia sarebbero scomparsi.

(S) **Dover, 26** — Un cacciatorpediniere ha sbarcato a Dover oltre 60 passeggeri del *Sussex* sani e salvi ed un certo numero di feriti.

(S) **Dover, 26** — Si crede che vi fossero 25 americani a bordo del *Sussex*. Due fra essi sono rimasti feriti di cui uno gravemente. I feriti sono stati trasportati all'ospedale militare di Dover tranne una donna, trasportata all'ospedale civile.

GL'ITALIANI SALVATI DEL «SUSSEX»

(S) **Parigi, 26.** — Si annuncia che sono sbarcati a Boulogne i seguenti italiani superstiti del *Sussex*:

Langhini Aristide; Ottaviani Andrea; Fiore Camillo; Fiore Marino; Soffietti Paolo; Tusci Emidio; Brunelleschi Stefano; sig.na Clotke Ida; signora Luchesi Faustina e Donna Made Annunciata (?) sig.na Rossi Maria Enrica; Pogliani Pietro; Pariod Attilio e signora; sig.na Cacchione Maria; Giovanelli Rinaldo; sig.ne Casteldi Maria e Barbara Maria e Chiari Nella; Faruffini Paolo, Fuscoa Natale, signora Elex.

La guerra in aria

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra, 26.** — Il *War Office* annunzia che, dalla scorsa domenica, quattro persone, rimaste ferite durante il *raid* aviatorio effettuato sopra Kent, sono morte.

Le perdite causate dal *raid* sono dunque di 13 persone uccise: cioè 4 uomini, 3 donne, 6 fanciulli, e di 29 feriti: 16 uomini, 3 donne e 10 fanciulli.

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 26.** Ieri mattina cinque idro-aeroplani inglesi si innalzarono da due navi porta-aeroplani, accompagnate da una squadra di incrociatori e da una flottiglia di cacciatorpediniere, allo scopo di attaccare i nostri *hangars* per dirigibili nello Schleswig settentrionale. Non meno di tre di questi idro-aeroplani, fra cui un aeroplano da combattimento, furono costretti dal servizio di difesa, informato a tempo opportuno, ad atterrare sopra o ad est dell'isola di Sylt. Quattro ufficiali inglesi ed un sottufficiale furono fatti prigionieri. Bombe furono lanciate solo nella regione della chiusa di Hoyer; nessun danno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 26. — Nella odierna seduta del Consiglio Comunale su proposta del cons. com. Bosio è stato mandato un plauso all'on. Bevione per la medaglia di bronzo al valore testè decretatagli. E' stata quindi svolta la seguente interrogazione sull'aumento delle tariffe telefoniche, presentata da vari consiglieri:

«Nella imminenza della discussione alla Camera del nuovo progetto sui telefoni che porta ad un grave aumento delle tariffe, si invita l'on. Sindaco a fare pratiche attive presso i rappresentanti politici di Torino e del Piemonte, perchè svolgano la loro azione intesa a diminuire il danno immenso che deriverebbe al commercio ed all'industria se venisse integralmente approvato il progetto stesso».

Il Sindaco, conte senatore Rossi, ha assicurato di rendersi interprete della istanza dei Consiglieri.

In seduta segreta il Consiglio comunale ha deliberato di muovere causa alla Società Consumatori Gas per la nota questione dell'aumento delle tariffe e della retroattività dell'aumento stesso, che la amministrazione comunale ritiene contraria allo statuto stipulato all'epoca delle concessioni cittadine. Le decisioni della Società Consumatori di Gas avevano destato i malumori in tutti i campi dando anche luogo a vive agitazioni.

Padova, 26. — In seguito a infezione sopraggiunta operando dei feriti è morto all'ospedale militare di Brescia il dottor Valentino Barnabò, capitano medico di complemento, libero docente alla nostra Università. Egli apparteneva ad una fra le più distinte famiglie romane. Chiamato alle armi, gli era stata affidata la direzione di un ospedaletto da campo.

(S) **Milano, 26.** — Questa mattina ha avuto luogo la commemorazione delle Cinque giornate.

Poco dopo le dieci da Via Silvio Pellico, ove è la sede del Comitato esecutivo per la commemorazione della Cinque giornate, mossero numerose rappresentanze di associazioni patriottiche.

Apriva il corteo un gruppo di veterani i quali portavano una grande corona di fiori freschi, con la scritta: «Il comizio lombardo dei veterani ai caduti del 1848». Seguivano i membri del Comitato esecutivo.

Vi erano pure gli onorevoli Albasini-Scrosati e Agnelli ed un gruppo di garibaldini e veterani.

Il corteo, passando da piazza del Duomo, proseguì per Corso Vittorio Emanuele, per via Durini, via Francesco Sforza, ed il corso di Porta Vittoria, sostando sul piazzale di fronte al monumento storico e patriottico.

La folla che si era raccolta lungo il cammino seguito dal corteo, faceva ala rispettosa e riverente e sul piazzale andò presto agglomerandosi intorno al monumento.

Alle 10.30 veniva deposta ai piedi del maestoso leone di bronzo la grande corona dei veterani, mentre la folla si scopriva il capo.

Il corteo si sciolse quindi e la folla si disperse lentamente.

Verona, 26. — Di fronte al continuo rincaro dei viveri il Comune sta opponendo un provvedimento che si spera varrà a frenare l'ingorda speculazione di molti negozianti: l'istituzione di un grande magazzino di vettovaglie. E' stato aperto, intanto, nel Palazzo Gran Guardia, uno spaccio di zucchero a cent. 50 ogni pacchetto bello e confezionato del peso di 3 ettogrammi.

Italia Centrale

Modena, 26 — Stamane l'illustre prof. Angelo Graziani, mentre si recava a Bologna per tenere in quella Università la consueta lezione di Storia e Diritto veniva colto alla nostra stazione da improvviso malore e poco dopo, in casa, cessava di vivere.

Italia Meridionale

Napoli, 26 — Stamane, per antichi rancori di famiglia, certo Domenico Liotti uccideva con un colpo di rivoltella il padre adottivo di Edoardo Campanino marito quest'ultimo di una sorella dello stesso Liotti. L'omicida si dava quindi alla fuga mentre venivano arrestate le due sorelle di lui come incitatrici al delitto.

Napoli, 26, ore 16.25 — Il Ministro delle P. I. on. Grippo avendo chiesto notizie sullo stato del sen. prof. Fassina, il Prefetto ha risposto che pur trovandosi in grave condizione per la tarda età, lo stato dell'illustre vegliardo non desta per ora alcuna preoccupazione.

Isole

Messina, 26. — Ricevuti dalle autorità civili e militari e dalle rappresentanze della Croce Rossa e Croce d'Oro, giunsero iersera con una nave ospedale alcuni militari feriti che furono internati nei vari ospedali della città.

Provincia Romana

Albano, 26. — In onore degli ufficiali di un reggimento di fanteria di stanza nella nostra città, è stato dato un banchetto al quale sono intervenute tutte le autorità e notabilità locali.

Durante il banchetto hanno parlato, beneaugurando alle armi italiane, il pretore avv. Dattilo, il cav. Guidi, il cancelliere Cesarelli, il prof. Paolucci e l'avv. Ferrantini. A tutti rispose ringraziando il capitano cav. Rescigno.

Appendice - Mercati italiani ed esteri - Assemblee di Società Anonime - Per il Pubblico - Stato Civile

VEDI 4 PAGINA

Scienze e Lettere

EMILIO DRIANT.

I giornali francesi annunziano la morte in guerra del luogotenente colonnello Emilio Driant deputato di Meurthe-et-Moselle (3a circoscrizione di Nancy).

Nato a Neufchâtel (Aisne) l'11 settembre 1855 aveva fatto una brillante carriera militare ma si era ritirato dal servizio nel 1906 per dedicarsi alla politica e alla letteratura.

Egli era infatti uno scrittore molto apprezzato. Sotto il pseudonimo di «Capitano Danrit» aveva pubblicato diversi lavori assai notati, tutti relativi per la maggior parte a soggetti militari e di guerra. Citiamo: *La guerra nel ventesimo secolo*, *La guerra dell'indomani*, *La guerra in aria*, *Robinson dell'aria*, *L'Aviatore del Pacifico*, *Un dirigibile al Polo Nord*, ecc.

Allo scoppio della guerra aveva ripreso servizio. Di recente, in seguito alle insistenze dei suoi amici, si era lasciato portare candidato all'Accademia francese, al seggio rimasto vacante per la morte del conte de Mun.

Era stato ufficiale di ordinanza del generale Boulanger, di cui aveva sposato una figlia.

Piccole note agrarie

IL COMMERCIO DEI VINI IN ITALIA

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini in Italia:

Nessuna variazione si nota nell'andamento del commercio vinicolo. Su tutti i mercati predomina la calma ed i prezzi sono dovunque invariati.

Nelle località meglio esposte dell'Italia meridionale e della Sicilia si è iniziato il germogliamento dei vitigni più precoci.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

XXV Concerto orchestrale B. Molinari.

Il concerto di ieri si aprì con le impressioni sinfoniche del Zandonai, *Primavera in Val di Sole*, che ritrovarono nella accurata, nitida esposizione del Molinari le accoglienze festose, che già avevano ottenuto l'anno passato sotto la direzione dell'autore; si chiuse con la immortale sinfonia rossiniana della *Semiramide*, — che ebbe essa pure nel Molinari un efficace interprete — e si chiuse fra vivi applausi.

Applausi che non mancarono al resto del programma, dedicato al Debussy e che comprendeva il poema lirico per soli, coro e orchestra, *La Damoiselle élue*, e tre *Nocturnes*. Com'è noto *La Damoiselle élue* è la composizione scritta dal Debussy a Villa Medici, quando era *prix de Rome*: fu rifiutata dalla Sezione di Belle Arti dell'Istituto di Parigi, ma probabilmente piuttosto per qualche deficienza tecnica sopra tutto nel trattare le voci, che per la ragione comunemente addotta della eccessiva sua arditezza. Difatti se in questo lavoro, tratto dal poema di D. G. Rossetti, il Debussy pur rivela le sue caratteristiche e raffinate doti di colore, di gusto e di suggestione delicata, esso non entra nell'ambito di quella musica d'eccezione, che doveva in seguito differenziare l'autore dai suoi predecessori, facendone un capo scuola: la forma è melodica e piana e la parte orchestrale ha valore intrinseco assai maggiore — come sempre nel Debussy del resto — di quella vocale. Il coro, diretto dal m. Casimiri, superò le ardue difficoltà di tessitura; della musica debussiana; e egualmente seppero farsi apprezzare, per quanto lo consentiva la natura della musica, le due soliste: soprano Mancia e mezzo-soprano Mugnaini.

La Damoiselle élue fu applaudita: ed applauditi furono i tre *Nocturnes*: *Nuages*, il migliore; *Fêtes* e *Sirènes* nel quale ultimo il coro viene usato come istrumento, con emissione di suoni non articolati.

La musica del Debussy fu diretta con abilità e con amore dal Molinari, che ne seppe trarre ogni miglior effetto.

— Sabato concerto popolare col concorso della eccellente violinista Armida Senatra-Napolitano e dell'organista A. Bellotti.

Domenica ultimo concerto della stagione.

SERATA DI BENEFICENZA A TARANTO

Taranto, 26. (T. d.) — Sabato 1° Aprile al Teatro Orfeo avrà luogo una Grande Serata Patriottica di Beneficenza pro Assistenza Civile.

La festa, che è stata organizzata da una delle più attive signore del Comitato, sarà per Taranto un vero avvenimento artistico. Il programma addirittura colossale, è il seguente:

Parte I.

1. *Marcia Reale*; a grande orchestra; diretta dal M. Falgheri.
2. *Inno di Mameli*, cantato da un coro di 100 piccoli garibaldini, istruiti dalla brava prof. sig.na Cosa.
3. *Offerta* di A. Negri. Declamazione sig.na Iannelli.
4. *De Beriot*. Trio. Prof. Falgheri e prof. Varetti (violini) prof. Foà (piano).
5. *Romanza*. Baritono Sig. Morea. tenore prof. Foà.
6. *Sonetti Romaneschi* detti dalla sig.na Anna Maria Falcolini.
7. *Canzonette* cantate dalla sig.na Ada Falgheri.
8. *Balletto caratteristico* di 6 coppie.

Parte II.

9. *Nabucco*, Sinfonia, diretta dal M. Falgheri.
10. *Celeste* di Marengo. Atto I recitato da bravi dilettanti.
11. *Romanza* per tenore. Sig. Manna.
12. *Romanza* per soprano sig. Pellino.
13. *Scherzo Comico* recitato da? e dal...
14. *L'ora presente.*

———

Tutti gli artisti si prestano gratuitamente ed appartengono alle più distinte famiglie residenti in Taranto.

Malgrado manchino diversi giorni per la rappresentazione il teatro è quasi tutto venduto; i biglietti vanno a ruba. I pochi che ancora restano si vendono presso il com. di Ass. Civ.

Il successo non potrà certo mancarci...,

LA «MADAME SANS GENE» DEL M. GIORDANO

Da Monte Carlo. — La creazione in francese della *Madame Sans Gene* fu un vero trionfo.

Il libretto del signor Paul Milliet, tratto dalla celebre commedia di Sardou e Moreau è costruito molto abilmente dal punto di vista della struttura della partizione; quanto alla musica del m. Giordano essa è viva, melodica, variata; è l'opera di un musicista di teatro veramente di vaglia.

Il pubblico alla fine di ogni atto, chiamò l'autore che ogni volta venne a salutare al limitare del palco principesco. Il Principe di Monaco felicitò il compositore per avere scritto una così bella opera. e il sig. Raoul Gunsbourg per averla messa in scena.

L'interpretazione fu di prim'ordine.

La signorina Davelli è una *Madame Sans Gene* veramente ammirevole; la sua bella voce si spiega a bell'agio e il suo talento di comica la serve preziosamente; il suo successo fu brillantissimo.

Il signor Maguenat fu un Napoleone imponente.... (Napoleone canta infatti, ma discretamente una cavatina).

Il signor Fontaine fu un Lefebvre vivente; dalla espressione veemente e il signor Houberdeau disegnò un Fouché caratteristico.

La signora Paula Aga-Barkley, i signori d'Arvil, Cholain, Charles Delmas e Kellerman completarono questo perfetta distribuzione.

L'orchestra, sotto la direzione del maestro Léon Jéhin, ha la sua buona parte di questa vittoria, come pure il signor Visconti, cui tre scenari sono notevoli.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Mortara - *P. M.* cav. Lepore - *Difesa* avv. Trinchera e Franciosi.

Turpe reato e maltrattamenti.

Giuseppe Mastrantonio, di anni 27, da S. Vito Romano, vignarolo, è comparso dinanzi ai giurati per rispondere di aver commesso turpi reati e maltrattamenti in persona della moglie Ida Lazza e della figlia Emma, bambina di due anni.

I giurati lo hanno condannato a trenta di anni di reclusione a tre anni di vigilanza speciale e alla perdita dell'autorità maritale e della patria potestà durante la pena.

TRIBUNALE DI GUERRA DI BARI

Bari, 26. — Il nostro Tribunale di guerra, nel processo contro i fornitori disonesti, ha emesso iersera una sentenza con la quale il magg. Vito Granveglione viene condannato a 6 mesi di carcere militare computato il sofferto e alla destituzione del grado; Pappalepora Francesco, Trione Canio e Scianatico Natale rispettivamente alla pena di mesi 9, 4 e 4 di reclusione ordinaria; Piemontese Francesco Paolo e Granveglione Giovanni a mesi 6 di detenzione. Tutti in solido alle spese del processo e ciascuno per la sua parte a danni verso la parte civile.

La sentenza dichiara non provata la reità di Granveglione Vito, in ordine all'imputazione di complicità necessaria nella frode e lo assolve. Dichiara non provata la reità di Trione Giovanni e D'Ambrosio Pietro e li assolve. Dichiara inesistente il reato di frode in commercio ascritto al Granveglione Giovanni e Piemontese Francesco e li assolve; ed infine assolve Bellotti Carlo Giuseppe ten. col., De Tullio Enrico Alberto, magg., e Frate Arcangelo Raffaele capitano, per inesistenza di reato.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — *Visconti Augusto*, commestibili, via Lucrezio Caro N. 41-43 — Fallimento su istanza della ditta Lazzaro Modigliani e altre ditte — Giudice delegato: avv. Tito Carnuccio — Curatore provvisorio: avv. Giacomo Pontecorvo, via dei Portini d'Ottavia n. 44 — Prima adunanza dei creditori 11 aprile — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 aprile — Chiusura: 11 maggio.

CONCORDATI CONCLUSI — *Tipografia Coop. Diocesana*, via della Mercede — Concluso il concordato al 15 per cento in 4 rate quadrimestrali posticipate. Hanno aderito al concordato; 31 creditori per lire 28.332 su 28 ammessi al passivo per lire 36.413.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Liccardi Guido* oreficeria, via delle Quattro Fontane n. 158 — Per il 30 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 15 per cento.

PICCOLI FALLIMENTI.

Sarti Guido, sartoria, via P. Umberto n. 112 — Commissario giudiziario: rag. Francesco Forlinesi, via del Cancello n. 20 — Dal bilancio risulta: attivo lire 875; passivo lire 3637,50.

SPORTS

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Undicesimo giorno — Domenica 26 marzo.

Malgrado l'interessante programma il pubblico delle grandi occasioni, che non manca mai il giorno dell'Ellington, aveva disertato ieri dal galo ippodromo romano.

Le sport si svolse in maniera soddisfacente ed anche le partenze furono abbastanza regolari, tranne forse quella del Premio Determination, in cui peraltro data l'ampiezza del percorso, non ha avuto peso nell'aggiudicazione della prima moneta.

I CORSA

Il Premio **Velletri** (L. 2500 m. 1400) non poteva sfuggire a **Melusine** (57½ Clout) la quale sul traguardo aveva un facile vantaggio di tre quarti di lunghezza su *Tera* (53½ Blackburn). Terza *Sant'Agata* (46½ Del Mazza) a due lunghezze.

Totalizzatore: Peso L. 8, Prato L. 7

II CORSA

Santaroe (57½ Orsini) pronto a mettersi sulle gambe, non si lasciava raggiungere dagli avversari nel Premio **Pythagoras** (L. 2500 m. 1600) che gli toccava per una lunghezza e mezza. Secondo era *Imbersago* (50 Blackburn) e terzo a quattro lunghezze *Ealing* (47 Manchester). N. P.: Rasse (56 Woodland).

Totalizzatore: Peso L. 27, 7, 6; Prato L. 23, 8, 7.

III CORSA

Flower Boy (57 Blackburn) malgrado la differenza nel peso ed una svantaggiosa partenza, poteva raggiungere con facilità nella dirittura d'arrivo il *leader* della corsa, *Wadi* (60 Woodland) lasciandolo indietro di una lunghezza. *Ilarina* (47 Manchester) a tre lunghezze era terza; non piazzati: San Marco (59½ Flook) che non aveva voluto accettare la lotta e Tucano (50 Gulli) sconcertato dalla veloce andatura.

Totalizzatore: Peso L. 16, 8, 8; Prato L. 13, 7, 9.

IV CORSA.

Il Premio **Ellington** (L. 5000 m. 2200) è riuscito una magnifica corsa e **Brunelleschi** (52½ Regoli) vi ha dimostrato chiaramente il suo valore vincendo per un'incollatura ma senza difficoltà la prima moneta. Al segnale buono, presto dato, Autour si slanciava velocemente al comando per togliere al figlio di Pieton e Bonny Bay la possibilità di condurre a suo talento. Senza stancarlo con inopportune richieste, Regoli, saggiamente indettato dal signor Tesio, manteneva costantemente il suo Brunelleschi alla coda del leader, lasciando a Peerless e ad il Falco il compito di seguirlo senza speranza di vittoria. All'inizio della seconda curva Peerless accelerava il passo per stringere l'avversario, ma Regoli, richiamando a tempo il valoroso sauro, sfuggiva alla stretta e si attaccava ai fianchi di Autour.

Poi gradatamente, in modo insensibile, gli veniva diminuendo il vantaggio, tanto da condurlo in dirittura finale quasi appaiati e gli ultimi metri gli davano campo di fornirci uno splendido saggio del suo valore, giacchè, superato l'avversario, conduceva di precisione Brunelleschi alla vittoria fra gli applausi del pubblico entusiasmato all'emozionante spettacolo. *Autour* (54½ Woodland) precedeva di due lunghezze *Peerless* (52½ Blackburn) e quarto Il Falco (50½ Clout) chiudeva il lotto, non piazzato, e la corsa.

Totalizzatore: Peso L. 10, 6, 9; Prato L. 10, 7, 12.

V CORSA.

Ringarda (50 Taddei) vinceva per una lunghezza e mezza il Premio **dei Castelli** (L. 2000 m. 1400). *La Perla* (52 Righetti) che la seguiva, doveva difendersi da un vivissimo attacco finale di *Portofino* (60 Orsini) negli ultimi metri e poteva resistere per una testa solamente, in grazia dello sforzo compiuto dal morello per raggiungere gli avversari che lo avevano fortemente distanziato in partenza.

Non piazzati: Taverina (44 Castelli) Canegrate (54 Blackburn) e Gitana (56 Smith). Totalizzatore: Peso L. 23,10,10; Prato L. 20,10,10.

VI CORSA.

Il Premio **Origo** (L. 2500 metri 3200 in siepi) riserva un facile successo ad **Ismail** (65 Mazzenga). Infatti *Veruse* (55 Sella) era secondo a cinque lunghezze e terzo a sei lunghezze *Albaro* (60 Amodio).

Totalizzatore. Peso L. 12; Prato L. 13.   **E. C.**

CROCE ✚ ROSSA

L'UTILITA' DELLA CARTA INUTILE.

Non v'è chi non abbia in casa carte inutili, anzi ingombranti, di qualunque genere, di qualunque colore stampati, giornali, carta da imballaggio, corrispondenza che non ha più ragione di essere conservata, libri vecchi e vecchie pratiche d'affari esauriti dimenticate in archivi polverosi.

Di tutte queste carte, coloro che ne dispongono, possono ora provvidenzialmente sbarazzarsi versandole alla Croce Rossa Italiana, concorrendo così ad un'opera altamente benefica e patriottica.

Da essa infatti la benemerita Istituzione potrà trarne larghi fondi che le permetteranno di intensificare ed estendere la sua pietosa opera di assistenza dei nostri soldati feriti ed ammalati e di giovare all'economia nazionale e segnatamente alla produzione della carta la quale difetta di alcune materie prime che dalla carta macerata possono essere ritratte e surrogate.

E poichè la carta che la Croce Rossa raccoglie è destinata alla macerazione ed alla fabbricazione di altra carta, non v'è pericolo di dispersione e di indiscrezioni: essa viene venduta direttamente alle cartiere: dalle quali si sono già avute numerose richieste, e portata al macero sotto la vigilanza di speciali incaricati della Croce Rossa istessa, i quali dovranno accertare che la carta non abbia destinazione diversa da quella per cui venne concessa.

Per la raccolta della carta da macero si è costituito un apposito Comitato Nazionale presieduto dall'on. Sandrini e Comitati locali si sono costituiti in ogni città d'Italia ed hanno già iniziato con entusiasmo e con promettenti risultati l'opera loro.

Il Comitato Romano è presieduto dall'avv. Rodolfo Hanau con sede al Palazzo di Giustizia e ad esso possono rivolgersi per iscritto od anche per telefono (N°. 20230) tutti coloro che desiderano offrire carta. La Croce Rossa provvederà subito a farla ritirare dal suo personale a ciò incaricato rilasciandone regolare ricevuta.

All'appello del Comitato hanno già risposto col più grande favore Enti pubblici e cittadini d'ogni classe e condizione.

Il Governo dal canto suo con D. Luogotenenziale del 30 Gennaio 1916 N°. 219 ha ordinato lo spoglio degli archivi delle pubbliche Amministrazioni e la cessione alla Croce Rossa delle carte di cui si è riconosciuta inutile la ulteriore conservazione. In esecuzione di tale decreto la Corte dei Conti ha già messo a disposizione 1800 quintali di carta da macero ed altra ne hanno versata il Fondo per il Culto, la Prefettura di Roma, la R. Questura, l'Ufficio Metrico ecc.

Hanno già offerto carta i seguenti:

Cav. Biagio Hanau kg. 445 — cav. avv. Giovanni Merlo 145 — colonnello cav. uff. G. B. Luciani 30 — ing. Rossi Ettore 40 — sig. Rosati Romano 60 — sig. Giuseppe Visconti 35 — R. Istituto Tecnico 165 — Pastificio Corte 170 — conte Ottaviano Gentiloni 465 — Soc. Locomozione Aeer 1120 — sig. Belloni 18 — avv. Alessandro Montani 54 — Soc. Lampade Osram 58 — on. Stanislao Monti Guarnieri 22 — Opera Pia dei Lucchesi 137 — sig. Bucceschi Giuseppe 40 — sig. Lazzaro Nicola 34 — Magazzini Olivieri 247 — avv. Rodolfo Rossa 140 — Assoc. Comm. Industriale Romana 138 — on. avv. Giacomo Pala 74 — avv. Arturo Brocchi 200 — ing. Adolfo Aboni 121 — on. Emilio Spirito 47 — march. Carlo Lepri 44 — Genio Civile 18 — cap. cav. Antonio Baggoni 6 — R. Genio Civile via delle Fosse 42 — Magazzini Bondi via Flavia 422 — avv. Jemma Fedele 2 — avv. Sposo Pompeo 68 — Federazione Cattolica Romana 13 — avv. Michele Caramel 21 — avv. Roberto Macri 65 — ing. Umberto Lenzi 21 — avv. Ettore Sandoli 10 — avv. Giuseppe Gregorini 15 — avv. Giuseppe Franzetti 65 — avv. Francesco Sora 72 — avv. [illegible] Ottolenghi 134 — avv. Domenico Bocchi 120 — avv. Placido Martini 14 — avv. Lorenzo Fuoi 28 — sig. Camillo Borrelo 1 — on. Amedeo Sandrini 667 — Istituto Fondi Rustici 577 — Magazzini Barbera 28 — Congregazione di S. Lorenzo in Lucina 180 — sig. Diego 4 — sig. Ezali Attilio 90 — comm. Domenico Biscossi 4 — rag. Paolo Dominici 15 — signora Nanna Livia 25 — Biblioteca De Amicis 1 — prof. Cesare Vivante 320 — avv. Grifi e De Rossi 250 — sig. Giorgio Gentile 36 — generale Amilcare Sirosi 50 — cav. avv. Mario Scalini 12 — prof. Vittorio Pettinelli 45 — Libreria Spithoever 130 — Ditta Ducci 65 — on. prof. Antonio Salandra 7 — avv. Dante Marcorelli 130 — avv. Michele Francesconi 10 — cav. Giovanni Martini 36 — signora Eva Ammaccalume 20 — cav. Ippolito Bondi 40 — avv. Augusto Milani 9 — avv. Vittorio Lollini 190 — on. senatore Luigi Luchini 102 — Soc. Mediterranea del petrolio 222 — sig. Samuele Ottolenghi 34 — sig. Stefano Milesi 10 — on. prof. Vincenzo Mancinelli 45 — prof. comm. Augusto Tamburini 14 — sig. D'Ugo Pollonari 216 — avv. Antonio Iacopetti 104 — dott. Benucelli 47 — Magazzini Eugenio 164 — sig. Amabile Lalli 5 — avv. Cesare del Vecchio 46 — avv. Emilio Spirito 35 — avv. Lodovico Silenzi 17 — generale Giovanni Ferrero 48 — signora Teresina Prosei 68 — notaio Giuseppe Garroni 1 — cav. Celestino Angeli 16 — signora Clementina Mosconi 23 — cav. Vincenzo Nocera 32 — avv. Aristide Bocelli 14 — Ordine di Malta 9 — sig. Conte Giovanni 8 — R' ufficio metrico 654 — R' Questura Centrale 400 — sig. Nardi 30 — avv. Paolo Cesaro 18 — sig. Costanzo Gilardoni 22 — Credito Italiano 64 — ing. Luigi Rossetti 130 — Grand Hotel 132 — avv. Conte 77 — D. Guglielmo Grassini 28 — Nicoli cav. uff. Francesco 27 — sig. Rivelli 4 — sig. Massimo Sacconetti 12 — sig. Merighi Carlo 772 — dall'Ospedale del Policlinico 325 — ing. G. B. De Leoni kg. 14

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. S. ricevette in privata udienza mons. Turchi, tit. di Canopo, segretario della S. Congregazione dei religiosi; mons. Intreccialagli, arcivescovo tit. di Sardica, amministratore apostolico di Monreale e Caltanissetta; P. Subiger, procuratore generale della Soc. di Maria; la m. superiora generale delle Figlie del Cuor di Gesù, con due assistenti generali; il cav. Hirschbuhl, maggiore della guardia svizzera pontificia, con la famiglia; il marchese e la marchesa Francesco Giustiniani; il cav. Hausmann e famiglia.

S. M. La Regina Elena visita le cucine economiche. — S. M. la Regina ha voluto improvvisamente visitare alcune cucine economiche del Comitato per l'Organizzazione civile, e si recò in quella di via dei Greci, gestita dalla principessa della Scaletta, ed in quella di Piazza S. Callisto, gestita dalla principessa donna Alys Borghese.

L'Augusta donna manifestò a tutti i dirigenti il suo alto compiacimento per il modo con cui le Cucine funzionano, e molto elogiò quest'opera del Comitato, così proficua per le famiglie dei nostri combattenti.

Il Principe Pietro del Montenegro. — Ieri mattina alle 9,25 giunse in Roma S. A. R. il principe Pietro del Montenegro.

Alla stazione ad attenderlo era il comandante Bonaldi, governatore di S. A. R. il principe Umberto.

In caso di aggressioni aeree. — La Prefettura comunica:

In seguito ad accordi intervenuti fra le autorità militare e politica è stato deciso, a modifica di quanto era stato disposto col manifesto prefettizio del [illegible] giugno 1915, che, in caso di eventuali aggressioni aeree, il segnale d'allarme sarà dato da ripetuti colpi di cannoni, situati alla periferia della città, anzichè a mezzo di suono di cornette da guardie municipali e giovani esploratori, attualmente impediti o impegnati in altri servizi.

Alla Reale Società geografica. — Ieri il prof. Alessandro Martelli, del R. Istituto Superiore forestale di Firenze tenne, nell'aula magna dell'Università, per invito della Reale Società geografica, una interessantissima conferenza sull'Albania adriatica.

L'oratore si è fermato specialmente a parlare di Valona, dove maggiormente si appuntano gli interessi italiani, ed ha concluso, invocando sulle armi che combattono per la libertà dell'Italia sull'Adriatico le stesse fulgide vittorie auspicate per le nostre maggiori rivendicazioni nazionali.

Fu molto applaudito.

Chiesa russa Cattolica. — Domani, martedì alle ore 16,30 avrà luogo nella Chiesa russa cattolica (via S. Lorenzo ai Monti 6, presso il Foro Traiano), la IV conferenza religiosa orientale del corso 1915-16 fatta dal prof. Vladimiro Zabughin sul tema «Il Purgatorio nel concetto della Chiesa d'Oriente».

Seguirà, come di consueto, una breve funzione liturgica in rito greco.

Nuove oblazioni per la Cr. Rossa. — Il sig. Gustavo Corvisieri, proprietario della Casa di vendita Corvisieri e C., oltre all'aver spiegato una lodevolissima attività propagandistica in favore della Croce Rossa, ha anche stabilito di erogare l'intiero ricavato della vendita dei suoi cataloghi a beneficio di questa santa Istituzione. Infatti a tutt'oggi i versamenti fatti all'Ufficio Propaganda della Croce Rossa hanno superato le L. 500.

Un'idea altrettanto generosa ha avuto il sig. A. Moretti, direttore del giornale per la compra-vendita dei Beni Stabili «Il Proprietario» ha, cioè, deciso a beneficio della Croce Rossa il 50 % alla stipulazione dei compensi che la sua clientela gli corrisponderà alla stipulazione di ogni affare di compera o affittanza. Egli ha già fatto una prima oblazione di L. 26,50. Oltre a ciò il 40 % degli abbonamenti al detto giornale andranno a beneficio della Croce Rossa e dell'Organizzazione Civile.

Le cassettine pro Croce Rossa agli sportelli della Banca Commerciale hanno dato nella raccolta del giorno 24 marzo L. 149,87; una somma abbastanza rilevante se si pensi ch'essa è il ricavato di piccole ed anche minime offerte.

Tassa sul bestiame. — Il Municipio rende noto che la matricola principale dei contribuenti per la corrente stagione agraria compilata dalla Commissione di accertamento, trovasi pubblicata presso l'Ufficio Imposte e Tasse, posto in via del Campidoglio n. 10 piano 3°, e vi rimarrà esposta per lo spazio di giorni 15 da oggi, dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Si avvertono inoltre i contribuenti che contro le risultanze della matricola è ammesso il reclamo alla predetta Commissione di accertamento entro quindici giorni decorribili dall'ultimo giorno di pubblicazione della matricola stessa, ossia a tutto il giorno 24 aprile p.v. trascorso il quale termine i reclami non saranno più ammessi e le quote di tassa inscritte diverranno definitive.

I reclami dovranno essere redatti su carta bollata da cent. 70 e saranno consegnati all'Ufficio Imposte e Tasse che ne rilascerà ricevuta.

Tassa sui cani. — Il Sindaco di Roma rende noto: Che il ruolo principale dell'anno 1916 ed il ruolo suppletivo dell'anno 1915 dei contribuenti della tassa sui cani trovansi pubblicati nell'ufficio comunale delle Imposte e Tasse, posto in via del Campidoglio n. 10 piano ultimo, per giorni otto a datare da oggi, a disposizione di chiunque vi abbia interesse;

che gli inscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori delle somme ad ognuno di essi addebitate ed è loro obbligo di pagarle all'Esattoria comunale, posta in via Vittoria n. 75 in una sola rata alla scadenza del 10 aprile 1916;

che contro le risultanze del ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto entro il termine di giorni 30 dall'ultimo giorno della pubblicazione soltanto per iscrizione di partite contestate o non definite o per errore materiale.

Si avvertono infine i contribuenti che, per ogni lira di tassa scaduta e non pagata, s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Associazione fra i Romani. — Ieri mattina, nel salone sociale di piazza di Spagna n. 35 p. p. ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci dell'Associazione fra i Romani. Presiedeva il consigliere comunale avv. Grifi. Notammo, fra i presenti, l'onorevole marchese Giorgio Guglielmi, il principe Augusto Torlonia, i consiglieri comunali cav. Enrico Palombi, comm. Bianchi, prof. Frammotti, comm. Vecchiarelli; avv. Alessandri, cav. uff. Pellegrino Ascarelli, cav. Orlando, Mario dott. Poce, comm. Edra, cav. uff. Attili, prof. cav. Artioli, cav. rag. Gagliardi, Ascoli, conte Negroni, conte Falzacappa, comm. Mish e figlio, signora Pincellotti Poce, cav. Nunzi, comm. prof. Lanzo, Ferrari, Lega. cav. Vitale Milano, prof. Tito Gualdi, prof. Filippini, avv. Nannini, prof. Pasquali; cav. De Santis, Amedeo Orsatti; [illegible]

Fabio Bazzi, cav. Tassara; avv. Janosti, prof. Galanti, cav. Angelo Ascarelli, dott. cav. Fantini, maestro Garofalo, e tanti altri.

Aperta la seduta, il vice presidente; on. Marchese Giorgio Guglielmi, con alata parola commemorò i caduti sul campo della gloria.

Il suo discorso; pronunciato con caldo accento; riscosse gli applausi dei presenti ed a lui si associarono il comm. Bianchi; richiamando l'attenzione sulla sua proposta, di raccogliere i nomi dei morti romani in apposite lapidi sul Campidoglio, il rag. Garofalo; assicurando che l'Associazione sap rà a perenne ricordo i ritratti dei romani caduti nel salone sociale ed il socio Di Porto, il quale propose; all'assemblea approvò di stampare la commemorazione dell'on. Guglielmi.

Il segr. cav. Enrico Garofalo fece la relazione dell'opera svolta dal consiglio direttivo parlando dei locali sociali, delle commissioni rionali, dell'anello di guerra, della commissione contro il caroviveri, della Bandiera Nazionale a Trieste; e della proposta di commemorare in special modo il Natale di Roma di quest'anno con la iscrizione dell'Associazione fra i Romani a socia perpetua della Croce Rossa.

Il consigliere Umberto Ferrari riferì sulla lavorazione degli indumenti di lana per i militari, lavoro che a lui particolarmente era stato affidato dalla presidenza, e rivolse un vivo ringraziamento alle Commissioni rionali Parione, Monti, Esquilino, Campo-marzio, Prati, Pigna, Ludovisi, Trevi, Sant'Angelo. Comunicò che furono confezionate 3.885 calze, 1.535 ventriere, 3.649 guanti, 971 sciarpe, 575 ginocchiere per un importo complessivo di L. 40.143,20 di mercede pagate a circa 2.000 operaie.

Il Ferrari citò a titolo di lode l'attività spiegata dal rione Parione, presidente Principe Francesco Massimo, il quale ha dato lavoro a circa 50 donne.

Dopo osservazioni e nuove proposte rivolte dai soci comm. Vecchiarelli, comm. Legan, e altri, le due relazioni Garofalo-Ferrari, riscossero gli applausi generali dell'assemblea.

Si discusse poi la mozione del comm. Bianchi sui ricoveri notturni, che, dopo le parole dei soci conte Falzacappa e cav. Ascarelli, venne approvata. Il prof. Sestiere lesse i bilanci e la relazione dei sindaci che vennero pure approvati e la proposta che i presidenti delle commissioni rionali facciano parte di diritto del consiglio direttivo.

Procedutosi alla elezione parziale dei consiglieri, risultarono eletti: Alessandri A., Cremonesi F., Della Bitta A., Ezira G., Fantini U., Franzetti A., Lega A.; Lesen A. – Palomba E., Picarelli L., Poce M., Rebecchini R.; Torlonia A., Via P., Zuffi L.

A sindaci, Brancadoro Guido; Gagliardi Cesare; Miccozzi Ercole, Pallottino Carlo, Radnini R.

A presidente della assemblea; Grifi Alessandro, a vice-presidente; Bianchi Vittorio Emanuele, Carassiti Giuseppe; a segretario Carlo Cecconi.

La conferenza dell'on. Rava. — Ieri nella sala del Circolo giuridico l'on. Rava parlò sulla questione delle « Pensioni di guerra ».

L'oratore lodò l'opera del Consorzio laziale di assistenza che protegge ed aiuta i lavoratori, criticando sposso i sistemi burocratici, che inceppano le belle iniziative.

Dopo aver fatto voti per la sollecita liquidazione di ciò che spetta alle famiglie dei caduti in guerra chiuse il suo dire inviando un saluto ai soldati combattenti.

Al termine l'on. Rava fu molto applaudito.

« I giovani esploratori ». — Oggi, lunedì alle 17,30, nella sala del Circolo di S. Pietro, in via della Scrofa, il conte Mario di Carpegna, presidente della Federazione fra le Associazioni sportive cattoliche italiane, parlerà sul tema: *I giovani esploratori.*

Adunanza della Lega Navale. — Ieri mattina ebbe luogo l'adunanza della Sezione di Roma della Lega Navale.

Dopo essere stato approvato il bilancio consuntivo del 1915 ed il preventivo del 1916 si commemorarono alcuni soci defunti.

Infine si stabilì di nominare una commissione tecnica per curare adesioni alla Lega fra la gente di mare.

« Impianti telefonici, esercizio e tariffe ». — Su questo tema oggi, lunedì, e giovedì 30 alle ore 21,30 nel salone dell'*Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana*, via in Lucina 17, il cav. uff. ing. Alberto Faranda terrà una conferenza, che sarà anche illustrata da proiezioni.

All'ospedale Serio-Lamberti ieri un gruppo di ufficiali ha offerto al colonnello Oliva fregiato della medaglia al valor militare, una magnifica pergamena ricordo.

Dopo la patriottica cerimonia, si è svolto un programma vocale e strumentale, molto applaudito dai numerosi intervenuti.

Roma per l'Italia. — Con questo titolo l'on. Alfredo Baccelli ha tenuto ieri sera una bellissima conferenza all'Associazione Commerciale. Ricordato che fu Roma a dare il nome d'Italia alla penisola accennò a ciò che Roma fece nell'antichità per l'Italia e poi contro le invasioni straniere, quindi con sintesi efficace espose il contributo da Roma portato alla indipendenza e all'unità d'Italia dal 1821 in poi. Dopo avere evocato alcune gesta gloriose compiute dai romani nell'attuale guerra, rammentò le note caratteristiche delle principali città italiane, per dedurre che tutte diedero qualche cosa alla civiltà del mondo, ma nessuna può riassumere in sè lo spirito d'Italia e quasi in sè stesso identificarlo come Roma. La magnifica conferenza spesso interrotta da applausi, si è chiusa con un caldo patriottico augurio di vittoria per le nostre armi.

Tra i numerosi presenti abbiamo notato oltre il presidente principe Augusto Torlonia, che presentò l'oratore con acconce parole, il sindaco principe Colonna, il prefetto comm. Aphel, il comm. Garroni, il cav. Giacomini, il cav. Conti, cav. Antonini, cav. Sonnino, comm. Quaranta, cav. Di Capua, cav. Mocato, cav. Roesler Franz, avv. Gigante, cav. Staderini, cav. Aita, cav. Verona, prof. Gualdi, avv. Frattarelli, ing. Accarini, ing. Faranda, cav. Zapponini, avv. Minetti, cav. Cantarini.

All'Istituto per le case degli impiegati. — Nell'assemblea tenutasi ieri all'Istituto per le case degli impiegati si procedette all'elezione delle cariche sociali, dovendosi rinnovare un terzo del Consiglio. Intervennero 824 soci, e furono eletti i signori:

Angelotti cav. Vittorio, economo Min. Poste; Bises cav. ing. Prospero, pr. segr. Min. A.I.e C.; Bonelli comm. dott. Pasquale, capo sez. Min. Guerra, Caputo dott. comm. Valerico, ispett. gen. al Min. Tesoro; Cardiello Giovanni, archiv. al Min. del Tesoro Coltelli comm. Pilade, capo sez. in pensione, Fondo Culto; Fontana G. Batt, arch. Corte dei Conti; Gemma cav. Ugo, arch. Min. Lavori Pubblici; Golisciani cav. avv. Vincenzo, pr. segr. Min. Poste; Landra dott. Angelo, ispett. Ferr. Stato; Marcelli comm. rag. Riccardo, dirett. capo div. Min. con cav. Basilio, pr. segr. R. Università; OPolizio cav. dott. Domenico, capo sez. Min. Finanze, Retzini Luigi, usciere Min. Guerra; Richard Attilio, sotto capo ufficio Ferr. Stato; Robotti dott. rag. Domenico, pr. rag. Min. Guerra, Rogari, rag. Luigi, rag. Min. Interno; Sordelli rag. Archimede, ispett. Ferr. Stato; Taby Giovanni, arch. Min. Pubblica Istruzione; Villa Luigi, uff. Min. Poste.

Per le famiglie povere dei richiamati alle armi — Nel rione Borgo si è costituito un Comitato per una lotteria a beneficio delle famiglie povere dei richiamati alle armi.

Il Comitato centrale di organizzazione civile ha già dato il suo nulla osta di sua competenza, e le più cospicue persone del quartiere hanno prontamente aderito.

La Commissione esecutiva ha incominciato il lavoro con energia e zelo e tutto fa prevedere che la benefica iniziativa riuscirà felicemente.

La sede del Comitato è in piazza Rusticucci 2.

Il nuovo orario della Roma-Tivoli. — Oggi, lunedì andrà in vigore il nuovo orario del tram Roma-Tivoli (vedere nell'ultima pagina del giornale).

Musica russa. — Nella Biblioteca femminile di piazza Nicosia; nel pomeriggio di mercoledì, 29, avrà luogo un'audizione di musica russa.

Canterà il baritono Nicolas Nadejdine. Al piano siederà la contessa Tatiana Hapoist.

Consorzio Pontino. — La deputazione Pontina si riunirà questa mattina alle 10, per trattare dei seguenti oggetti:

compietamento della bonificazione Pontina;

lavori di ordinaria manutenzione da eseguirsi nel 1916;

affari diversi.

Reduci e militari in congedo. — Nel salone della Fratellanza militare Umberto I, palazzo Santelli, vicolo Morgana 13, mercoledì 29, il principe Orazio di Cassano terrà una conferenza su « L'Associazione nell'ora presente ».

Sarà illustrata da proiezioni.

Università Popolare romana. — Lezioni di oggi, lunedì, al Collegio Romano:

Ore 20-21: Prof. Aldo Bicmiel: *La più grande conquista della civiltà moderna: l'occidente latino.*

Ore 21-22: Dott. Alfredo Stromboli: *L'industria siderurgica in Italia* (con proiezioni).

Ingresso libero.

Alla Scuola Samaritana si faranno; oggi, lunedì alle 18,30 le seguenti lezioni, nella consueta sala del Collegio Romano:

Corso B — Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Gruppo IV — Dott. G. De Leo: [illegible]

Assemblee operaie 31 marzo: M. S. Associazione Romana.

9 aprile. Cooperativa capitolina fra legatori di libri.

15 aprile. Cooperativa ferrovieri.

La scuola comunale serale di commercio, che ha avuto sede, finora, nei locali delle scuole elementari di piazza della Maddalena si è trasferita nel piano terreno del R. Istituto tecnico, in via Cavour con ingresso in via Frangipane.

La nuova sede possiede aule ampie, una vastissima sala per biblioteca, un completo gabinetto di meteorologia.

Gli alunni finora sono 150 – compreso una trentina di signorine; – ma se ne prevede l'aumento.

Lectura Dantis. — Il canto da leggersi ieri era il XX° dell'Inferno. Lettore il prof. Luigi Pietrobono.

In questo canto è esaltata la latinità delle Alpi nel versante adriatico.

Nella descrizione di quella regione Dante invoca la Natura e la Storia. E' il poeta giunto che dice allo straniero: quà è il nostro; di là il vostro.

Il lettore nella patriottica illustrazione, che la nostra guerra rende cosa viva, è stato vivamente ed a lungo applaudito dagli ascoltatori.

Adunanza all'Associazione Artistica Operaia — Ieri mattina nella sala dell'Associazione Artistica Operaia, ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Unione popolare per le comunicazioni sul nuovo statuto della Giunta diocesana di Roma, e per prendere accordi sulle elezioni definitive dei componenti la Giunta stessa.

Dopo vivace discussione a cui parteciparono Parisi, Ricci, Alessandri, rev. Sturzo, Pierconti e Cingolani fu deliberato di rinviare la seduta a domenica prossima per effettuare le suddette elezioni.

La morte di un maresciallo di P. S. — Il maresciallo di P. S. Baldassarre, da vari giorni si trovava ricoverato al Policlinico, perchè affetto da uricemia.

Ieri sera alle ore 22, cessava di vivere.

Domani avranno luogo i funerali.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Amministr. 12-24

Il solito sconosciuto. — Il contadino Ponesi Oreste di a. 26, nato e domiciliato a Genzano, ieri mentre transitava per la contrada Annunziata, fu ferito al collo da un colpo di fucile esploso da uno sconosciuto.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— Casadei Augusto di a. 35 ab. in via Vestini 3, per motivi di giuoco in via Ostiense venne a lite con uno sconosciuto.

Nella colluttazione, riportò una ferita di coltello alla faccia, giudicata guaribile in 10 giorni all'ospedale della Consolazione.

— Il meccanico Ciaffoni Giacomo di a. 17, ab. in via del Mattonato 27, per motivi di giuoco in piazza di Ponte Sisto, venuto a lite con uno sconosciuto, fu ferito con un colpo di coltello al torace. All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Tentato suicidio. — Bettini Olindo di a 24, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dal ponte dei Fiorentini.

Tratto in salvo dal barcaiuolo Sabatini Giovanni, fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito. I sanitari lo trattennero in osservazione.

Arresti. — Chiavari Eugenio di a. 62, mentre rientrava nella propria abitazione in via Giovanni Giraud 4, vide due giovinastri, che uscivano dal suo appartamento.

Intuendo che trattavasi di ladri, li rincorse, ma uno dei furfanti riuscì a dileguarsi L'altro acciuffato ed accompagnato al Commissariato di Ponte fu identificato per il pregiudicato Patrizi Eugenio di a. 21 ab. in via dei Cappellari 41.

Oltraggio agli agenti. — Una pattuglia di agenti del commissariato di Trastevere, in piazza Ponte Sisto mentre arrestavano il pregiudicato Curti Guido di a. 25 ... furono oltraggiati da un gruppo di giovinastri.

Ne nacque un tafferuglio, nel quale la guardia Bonanni riportò contusioni al viso, giudicate guaribili in 5 giorni all'ospedale di S. Spirito. Vennero arrestati per oltraggio Tonini Amedeo di a. 26; Gianfriglia Francesco di a. 24, De Angelis Raffaele di a. 20, Nargani Luigi di a. 18 e Troiani Alfredo di a. 19.

La misera fine di un usciere. — L'usciere Gallina Filippo di a. 48 ab. in via Aldo Manuzio 62 perchè affetto da malattia incurabile, l'altro giorno fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito. Ieri il disgraziato cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bambini. — Lupi Giuseppe di a. 7 ab. in via Alessandria, 174, ieri mentre giuocava con altri ragazzi al viale della Regina, cadde fratturandosi il braccio sinistro. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Rissa. — Di Poi Giacomo di a. 46 ieri mattina nei pressi della propria abitazione in via Campani 32 per motivi d'interesse venne a lite con Ventura Umberto di a. 25 ab. in via Umberto Biancamano 36.

Nella colluttazione il Di Poi riportò contusioni alla testa. I sanitari del Policlinico lo trattennero in osservazione.

Libro nero — Torre Ulisse di a. 51 nato e domiciliato a Bonsiglione, ieri in via dei Coronari con la consueta truffa della statuetta antica, fu derubato di 100 lire

Il Commissariato di Ponte indaga.

TEATRI DI ROMA

L'ULTIMA DEL « BARBIERE » ALL'« ARGENTINA ».

Nuovo, trionfale successo anche ieri a Leopoldo Mugnone, alla Anitua, alla Donatello, al Carpi, al De Angelis, al Galeffi, al Kaschmann, e tutti i magnifici interpreti insomma di questa magnifica edizione del capolavoro rossiniano.

Il teatro era gremito; anche ieri sera i ritardatari non riuscirono a trovar porto: e dovettero tornarsene indietro malinconicamente: deve infatti riuscir doloroso non aver avuto la ventura di ascoltare questa edizione *monstre* del *Barbiere*, superiore a tutte le precedenti, succedutesi in questi ultimi anni.

Alla fine dello spettacolo al maestro Mugnone fu improvvisata una calorosa dimostrazione alla quale partecipò anche l'orchestra.

***

Costanzi. — Entusiastico successo di Rosina Storchio, e con lei di Tito Schipa, nella *Traviata*: la celebre artista con lo spettacolo di ieri ha dato il suo addio per quest'anno al nostro pubblico, e speciale significazione acquistarono quindi le vive dimostrazioni e simpatia tributate da un pubblico imponente.

— Oggi riposo – domani 27ª in abb. – prima della *Francesca di Zandonai*, protagonista la Raisa, che avrà a compagno – come l'anno passato – il tenore Pertile. *Gianciotto* sarà il Rimini.

Mercoledì – fuori abb. – *Traviata* colla Pinzi-Magrini.

Quanto prima *Otello* protagonista Iallio Calleja.

Quirino. — Si succedono, coronate dal più vivo successo, le repliche della *Duchessa del Bal Tabarin*.

Argentina. — Col *Fiore d'Andalusia* dei Quintero, che ottenne giovedì così lieto successo, riprende stasera il corso regolare delle sue recite la Stabile.

— Domani – a prezzi popolarissimi come da convenzione col Comune di Roma – *Cause ed effetti* di P. Ferrari.

Valle. — Stasera *Chopin* e domani nuovamente *Scampolo*, che procurò anche nelle due repliche di ieri accoglienze festosissime a Dina Galli e Amerigo Guasti

Nazionale. — Applaudito assai anche ieri *Le donne forti*, che stasera si ripetono.

— Quanto prima ripresa del *Pygmalion* di Shaw.

Manzoni. — Stasera ancora la divertente commedia scarpettiana "*A signorina d'a pensione.*

Adriano. — Grande folla ieri di giorno alla replica del *Rigoletto*, in cui ebbero speciali applausi Albertina Cassani, il baritono Morro, il tenore Micheli. Di sera *Cavalleria* e *Pagliacci* incontrarono il consueto favore:

— Stasera – a prezzi popolarissimi – *Tosca*.

Morgana. — Anche ieri in entrambi gli spettacoli, la simpatica sala del *Morgana* era affollatissima. Riccioli e la Mialet dovettero come al solito *bissare* e *trissare* le loro macchiette.

— Oggi altri debutti e prossimamente la nuova rivista *Bella non piangere*.

Piccoli. — Vivo successo della *Pianella perduta nella neve*; domani ripresa interessantissima del *Barbiere* di Paisiello, di viva attualità per i confronti con quello rossiniano.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Riposo.

Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.

Argentina. — *Malvaloca*, ore 21.

Valle. — *Chopin*, ore 21.

Nazionale. — *Le donne forti*, ore 21.

Manzoni. — *La signorina d'a pensione*, ore 21.

Adriano. — *Tosca*, ore 21.

Morgana. — *Di tutto un po'*, ore 21.

Orfeo. — Riposo.

Piccoli. — *La pianella sperduta nella neve*, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Animo – fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Consegna di medaglie e di bandiere

(S) **Palermo,** 26. — Stamane nel Parco Reale della Favorita è stata consegnata la bandiera ad un reggimento di fanteria, presenti le autorità civili e militari, notabilità e rappresentanze con bandiere e musiche e grande folla.

Benedisse la bandiera il Card. Arciv. Lualdi, che disse patriottiche parole.

Il colonn. del reggimento Becchio, prendendo in consegna la bandiera, pronunziò un applaudito discorso.

Infine tra la commozione dei presenti ebbe luogo il giuramento dei soldati.

Tutte le truppe del Presidio sfilarono poi dinanzi alla bandiera ed alle autorità mentre la folla acclamava.

Firenze, 26. — Stamane, al campo di Marte, ebbe luogo la consegna delle medaglie al valore alle famiglie del capitano Medici da Arezzo, del ten. aiut. magg. Bruno Scarpocchi da Cetona, del sottoten. di compl. bersaglieri Marcell Frugoletto del sott. di art. Luigi Catastini da Firenze, caduti sul campo dell'onore e al cannoniere di marina Urani Pietro da Palermo, che si trova all'ospedale militare e al soldato del 3° telegrafisti Adolfo Sarti da Firenze.

Intervennero le rappresentanze di tutto il presidio con musica, il Prefetto, il Sindaco, Società Veterani, Superstiti, garibaldini, uffic. pensionati, ex-bersaglieri, battaglione esploratori, tutti con bandiere; molta folla e molti ufficiali. Erano presenti le famiglie dei caduti. Dopo la rivista passata dal gen. Leuchantin, vi fu la cerimonia della consegna delle medaglie preceduta da un discorso del generale accolto da vive acclamazioni.

Siracusa, 26 — Al Foro Italico ebbe luogo la consegna della bandiera ad un reggimento di fanteria, presenti le autorità, i sodalizi locali, le truppe e immensa folla.

Mons. Caraballi benedisse la bandiera; seguirono plauditi discorsi del col. Benevantano e del pro-sindaco ing. Oriotina per la città. Il comand. del reggimento prese la consegna con applauditissime parole. La folla acclamò il Re e l'esercito. Madrina della bandiera fu la sig.na Domenica Del Duono.

✦ (S) **Brescia,** 26. Stamani nel cortile della caserma Gotto, alla presenza del tenente generale Bellini, comandante della divisione territoriale, delle rappresentanze dei reggimenti del presidio, delle autorità civili e di associazioni, ha avuto luogo la consegna della medaglia d'argento alla vedova del sottotenente Tito Frugoni, caduto eroicamente. Il generale Bellini ha letto la motivazione aggiungendo parole di elogio per il valoroso ufficiale. Ha quindi parlato il Sindaco comm. Mainetti. Aveva telegrafato aderendo alla cerimonia il Sottosegretario di Stato per il tesoro; on. Da Como, ed aveva mandato pure la sua adesione il Vescovo di Brescia.

✦ **Tivoli,** 26. Con l'intervento del gen. Marini, comand. il Corpo d'Armata di Roma, delle autorità locali e di una folla straordinaria di popolo si è svolta stamane nella località « Prati » la cerimonia della consegna della bandiera a un reggimento di fanteria

Dopo nobili parole del vescovo mons. Vettori, il colonn. San Marzano, ricevendo in consegna la bandiera pronunziava un elevato patriottico discorso.

Ministero Lavori Pubblici

I NUOVI ORARI DELLE FERROVIE DI STATO.

A datare dal 1° aprile prossimo venturo, in via affatto temporanea, tenuto conto delle attuali contingenze ed anche in vista dell'imminente miglioramento del servizio ferroviario fra il Continente e la Sicilia, per la via Villa San Giovanni – Messina, che offrirà due rapide comunicazioni giornaliere, le partenze sulla linea marittima di Stato fra Napoli e Palermo saranno ridotte da giornaliere a trisettimanali, nei due sensi.

In conseguenza di ciò, l'orario della linea; coordinato alle partenze dei treni da e per Roma, resta così fissato:

Viaggio Roma-Palermo.

Roma Termini, treno 807 – parte ore 12,45.
Napoli Centrale, treno 807 – arriva ore 17.25
Napoli (piroscafo – lunedì; mercoledì e venerdì) – parte ore 18,30.
Palermo (piroscafo – martedì, giovedì e sabato) – arriva ore 9.

Viaggio Palermo-Roma.

Palermo (piroscafo – martedì, giovedì e sabato) – parte ore 18.
Napoli (piroscafo – mercoledì, venerdì e domenica) – arriva ore 8,30.
Napoli Centrale treno 106 – parte ore 10.
Roma Termini treno 106 – arriva ore 14,30.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 21 corr.:

« Mercato seta indeciso causa precedente rialzo prezzi, nonchè timori sciopero tessitori. Fabbriche attive. Quotazioni invariate ».

— Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 24 corr.:

« Mercato seta invariato ed inattivo; prezzi deboli ».

Informazioni estere

NELLA REPUBBLICA ARGENTINA.

Buenos-Aires, 24 — La Convenzione del partito radicale ha designato il capo del partito Ippolito Irigoyen e Pelagio Luna come candidati alla Presidenza e vice-presidenza della Repubblica.

Irigoyen ha informato la Convenzione che non accetta la candidatura.

I progressisti democratici hanno proclamato De la Torre e Corbo alla presidenza e vice-presidenza.

I conservatori opporranno al De la Torre la candidatura del dott. Guemes.

I socialisti presenteranno come candidati Juan Justo e Repetto.

Le elezioni presidenziali si fanno a due gradi in Argentina.

Il 2 aprile tutti gli elettori eleggeranno i delegati al collegio presidenziale che sono in numero di 300 cioè il doppio del numero dei senatori e deputati che siedono nel Congresso nazionale.

In maggio questo collegio presidenziale eleggerà il Presid. e il vice-presid. per il periodo dal 12 ott. 1916 al 12 ott. 1922.

Nel caso in cui per la divisione dei partiti nessun candidato ottenesse la maggioranza necessaria di 151 voti le due Camere legislative riunite a Congresso procederebbero all'elezione.

Tuttavia le previsioni sono favorevoli al successo dei radicali nell'elezione presidenziale.

Questo partito ha già conquistato due delle provincie più importanti dell'Argentina e cioè Santa Fè e Cordoba.

Il 2 aprile gli elettori argentini eleggeranno anche 60 deputati all'assemblea nazionale le legislature provinciali dovranno eleggere 11 senatori al Congresso nazionale.

IL CENTESIMO ZEPPELIN.

Togliamo dal *Temps* di Parigi:

Il giornale *Münchner Neueste Nachrichten* annunzia che è stato varato il centesimo *Zeppelin*.

Il 2 giugno 1900 il primo *Zeppelin* compì la prima ascensione ma fu giudicato poco solido e venne smontato.

Soltanto nel 1905 apparve il secondo *Zeppelin*: nel 1909 il terzo compì il famoso e periglioso viaggio sino a Monaco.

Sebbene l'apparecchio fosse stato sperimentato, l'amministrazione militare non approvando il sistema rigido continuò a preferire il dirigibile semi-rigido Parseval.

Ma nel 1912 i pareri mutarono dopo che lo Schwaben ebbe eseguito 230 viaggi in 500 ore percorrendo 29.000 km.

Dal 1913 Friedrichshafen divenne il cantiere di costruzione degli Zeppelin e nel 1914 entrava in servizio militare il 25° apparecchio ivi costruito.

Dall'inizio della guerra 75 apparecchi sono stati varati, il che porta a 100 il numero dei dirigibili costruiti.

Il conte Zeppelin ha tenuto recentemente a Berlino una conferenza nell'aula della Camera dei deputati di Prussia. Egli ha annunziato che sono in costruzione dei dirigibili i quali possono recare a bordo delle quantità più considerevoli di esplosivi.

L'inventore ha aggiunto che egli si sta occupando di dare alle aeronavi la facoltà di elevarsi a un'altezza maggiore di quella che possono raggiungere attualmente.

Bisognerebbe anche perfezionare i motori il tipo attuale non garantisce abbastanza i rischi di perdita

FRANCIA

✦ (S) **Nizza,** 26. La colonia serba, comprendente numerosi deputati, ha deposto stamane una corona alla statua di Garibaldi con la seguente iscrizione: All'Eroe leggendario nella lotta per la libertà e la unità delle nazioni.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 26 — Il Ministro della Guerra ha inviato un proclama all'esercito portoghese, in cui dice che l'attitudine della Germania tendeva all'assorbimento del commercio del Portogallo ed all'usurpazione dei suoi domini coloniali, che avrebbe raggiunto la sua piena realizzazione, se la guerra attuale non fosse scoppiata. Il Portogallo deve fare la guerra ovunque la sua azione militare possa portare efficacemente un colpo alla potenza della Germania.

SVIZZERA

(S) **Zurigo,** 26 — Ieri sera la Società italiana di beneficenza, segnalatasi dall'inizio della guerra per la sua opera patriottica, diede nelle sale dell'Hôtel Gottardo una splendida serata drammatica, musicale e di varietà con la cooperazione di artisti e dilettanti della colonia.

Assisteva una folla di connazionali, con a capo il Console. Gli inni patriottici suscitarono entusiasmo. Furono replicati tra acclamazioni all'Italia, al Re e all'esercito.

Il ricavato vistoso va a favore della Opera di previdenza per la guerra.

BORSA DI LONDRA

	24	25
Nuovi Consolidati	57 1/4	57 1/4
Egiziano nuovo	77 3/8	77 1/2
Rendita Giapponese 4 %	70 1/8	70 1/4
Uruguay 3 ½ %	62 1/4	62 3/4
Marconi	2 1/32	2 3/32
Argento in verghe	28 15/16	28 5/8
Prestito francese	85 —	85 1/2

(S) **Amsterdam,** 25. — Cambio su Berlino *gulders* 41.52 ½ 41.52 ½.

(S) **Madrid,** 25. — Cambio su Parigi 87,25 87.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 19 al 25 Marzo 1916

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
LEGNAMI E LEGNA.				
Carbone pulegge cerro ed elcino		tonn.	180 —	190 —
Carbone ricco. spacco e rametto		id.	175 —	180 —
Carbone misto di castagno		id.	110 —	120 —
Carbone di faggio		id.	— —	— —
Legna forte di quercia e cerro lunga		quint.	— —	5 —
Legna id. id. segata e spaccata		id.	— —	5 60
CARNI			Peso morto	
Bovini della Toscana	1. 4.	Quint.	240 —	250 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id.	id.	244 —	250 —
Bovini della Romagna e Piem.	id.	id.	— —	— —
Bovini locali (reg. d'uso)	id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id.	id.	— —	— —
Vitelli da latte	id.	id.	— —	— —
Vitelli da latte locali	id.	id.	— —	— —
Abbacchi romani	a. d.	id.	175 —	185 —
» prov. diverse	»	id.	160 —	170 —
CEREALI				
Grano Manitoba		Quint.	— —	— —
Grano hardwinter		id.	— —	— —
Grano tenero prov. Rom.	1. qu. id.	id.	41 10 (a)	— —
Grano tenero prov. Roma	2. id.	id.	— —	— —
Grano tenero altre Prov.	2. id.	id.	41 10 (a)	— —
Granone Prov. Romana	1. id.	id.	29 —	— —
Granone Prov. Romana	2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse	1. id.	id.	28 —	— —
Granone Prov. diverse	2. id.	id.	— —	— —
Farina tipo unico (molini locali)		id.	— —	50 —
Farina Molle e Semolata (b)		id.	— —	46 60
Farina tipo unico altre provenienze		id.	— —	— —
Farina B e. 2		id.	— —	— —
Avena nostrale	1. qual.	id.	— —	— —
Avena stazioni diverse	1. id.	id.	— —	— —
Orzo nostrale		id.	— —	— —
Orzo nazionale bianco		id.	40 —	38 —
Farinella di granone	1. qual.	id.	30 —	34 —
Farinella di granone	2. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano	000	id.	— —	— —
Semolino di grano duro	00	id.	60 —	63 —
Semolino di grano duro	0	id.	60 —	64 —
Pasta	N. 0	id.	55 —	58 —
Pasta	id. 1	id.	58 —	60 —
Pasta	id. 2	id.	— —	70 —
Cruscа di grano tenero		id.	26 50	30 —
Crusca di grano duro		id.	— —	— —
Cruschello di grano tenero		id.	— —	— —
Cruschello di grano duro		id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI.				
Cacao Para e Maragnon		Quint.	— —	— —
Cacao Caracas		id.	— —	— —
Caffè Moka		id.	470 —	480 —
Caffè Porto Rico		id.	480 —	490 —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)		id.	390 —	390 —
Caffè Jacmel e Gonaives (privilegiato)		id.	405 —	410 —
Caffè Chapada		id.	360 —	380 —
Caffè Bahia		id.	340 —	360 —
Caffè Santos		id.	360 —	370 —
Caffè Guatemala		id.	410 —	415 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1		id.	180 —	190 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-15		id.	— —	— —
Cannella Ceylan		id.	880 —	870 —
Garofani		id.	400 —	420 —
Pimento		id.	300 —	370 —
Pepe Singapore bianco		id.	520 —	460 —
Pepe Singapore nero		id.	400 —	410 —
Pepe Tellichery		id.	430 —	440 —
Pepe Giava		id.	— —	— —
Zucchero raffinato pane Italia		id.	— —	— —
Zucchero cristallizzato 1. qual.	id. id.	id.	— —	— —
Zucchero cristallizzato 2. id.	id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 1. id.	id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 2. id.	id. id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri F. P. F. pane sottile		id.	— —	— —
Zucchero a quadri P P	id.	id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI				
Burro di Milano centrifugato	a. d.	Quint.	440 —	— —
Burro di Milano	1. qual.	id.	420 —	480 —
Burro di Milano	2. id.	id.	380 —	400 —
Burro di Reggio Emilia	1. id.	id.	380 —	400 —
Formaggio pecorino rom. fresco per per tutta la stag.		id.	— —	— —
Formaggio pec. salato di stag. 1, 6 e 7 id. 8 e 12		id.	come da contratto stag.	
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 8 a 12		id.	380 —	390 —
OLII.				
Olio d'oliva di Lucca extra		Quint.	300 —	370 —
Olio d'oliva fino		id.	240 —	280 —
Olio d'oliva mercantile		id.	230 —	240 —
Olio delle Puglie fino		id.	240 —	250 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile		id.	200 —	210 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario		id.	— —	— —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino		id.	210 —	220 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.		id.	200 —	210 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.		id.	170 —	180 —
POLLAMI.				
Polli della Toscana comuni		Paio	7 —	7 50
Polli della Toscana Valdarno		id.	8 —	8 50
Polli della Toscana castrati		id.	7 50	8 50
Polli dell'Umbria		id.	3 50	4 —
Polli delle Marche		id.	4 50	5 50
Pollanche		id.	— —	— —
Galline		id.	7 —	9 —
Galline macellate		id.	— —	— —
Piccioni		id.	1 40	2 20
Paperi		id.	5 —	5 —
Anitre		id.	5 —	5 50
Capponi		id.	8 —	8 —
Gallinacci vivi		Kg.	3 —	3 10
Gallinacce vive		id.	3 10	3 20
Gallinacci macellati		id.	3 20	3 50
Gallinaccette macellate		id.	3 50	4 —
Uova	1 qual.	Migl.	90 —	100 —
Uova	2 id.	id.	90 —	90 —
Uova di bigattiera		id.	— —	— —
Uova di anitra		id.	— —	— —
Uova di gallina		id.	100 —	120 —
RISI.				
Riso Chinese speciale		Quint.	64 —	65 —
Riso Chinese extra		id.	64 —	60 —
Riso Pagliero		id.	60 —	61 —
Riso Giapponese brillato		id.	48 —	49 —
Riso comune		id.	— —	— —
VINI (Lazio).				
Romano		Ettolit.	70 —	80 —
Frasc. Grottaferr. Marino		id.	70 —	80 —
Monte Porzio Catone		id.	70 —	75 —
Genzano e Civita Lavinia		id.	70 —	75 —
Albano, Castel Gandolfo		id.	70 —	70 —
Velletri bianco		id.	80 —	75 —
Velletri rosso		id.	70 —	70 —
Anzio e Nettuno		id.	70 —	72 —
Palestrina		id.	70 —	80 —
Montecompatri		id.	70 —	80 —
Olevano Romano		id.	70 —	75 —
Viterbo e Ciminiano		id.	60 —	60 —
Zagarolo		id.	60 —	75 —
Velletri		id.	60 —	60 —
Valmontone		id.	60 —	60 —

(a) Prezzi del Consorzio Granario [illegible] per la sola campagna.

(b) In ragione di un quintale al giorno per ogni tessera.

Il Commissario camerale
Esperanzio Romolo

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATZI, gerente responsabile.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

Sin dal tempo che faceva assaggiare la sferza al figlio, la contessa non mancava mai di aggiungere a operazione finita:

— Ed ora, va a dire al babbo che non lo farai più.

Venti anni dopo, tanto è potente la forza dell'educazione, Alano non si era ancora domandato se, in definitiva, era proprio il padre che aveva comandato il fuoco, quindi a più forte ragione questo spostamento di responsabilità doveva fare errare nel giudizio Cleguerec.

La contessa venne a lui con le mani innanzi, avendo lo sguardo un po' inquieto, ma con un sorriso velato di stintesi, che diceva tutto quello che gli si voleva fare dire.

Ella non pronunciò subito che una sola parola:

— Finalmente!

Quindi fece sedere Maurizio presso di sè e, come per spiegare questo «Finalmente» troppo suscettibile di interpretazioni diverse aggiunse:

— Era così noiosa questa specie di rottura tra noi! Ma mio marito è una sbarra di acciaio, e il povero Alano ne sa qualche cosa. E dire che non ho neppure potuto ricevere sue notizie dalla vostra bocca! Come lo avete lasciato?

— L'ho lasciato a New-York, rispose Cleguerec in buonissime condizioni di corpo e di spirito.

Lo sforzo che faceva onde rattenersi per correre ritto allo scopo della visita lo rendeva nervosissimo. Non potè seguitare a padroneggiarsi a questa domanda, rivoltagli dalla signora Lavandieu col fare più naturale del mondo:

— Che pensate di miss Pauwel? L'avete veduta?

— L'ho veduta, rispose egli con uno sguardo che obbligò la contessa ad abbassare gli occhi, intelligente, non più vanerella delle ereditiere della Quinta Avenue, non meno distinta di quello che possa esserlo la nipote di un battelliere di Brooklyn. Voi non potreste imputare a delitto ad una americana amare il lusso, l'indipendenza, il vestire, gli esercizi violenti. Vi sarà poi stato detto, mi immagino, che è protestante?

— Ma i figli sarebbero cattolici, dichiarò la contessa che aveva ritrovato il suo sangue freddo.

— Oh, quanto a questo – fece Cleguerec esaltandosi sempre – non ne dubito. I Pauwel accetteranno di vedere i loro nipotini israeliti, mussulmani, o buddisti a seconda dei casi: ma allora signora, bisogna ammettere come fondate le voci che corrono?

Gli occhi della contessa ripresero l'offensiva, mentre rispondeva:

— Niente di ufficiale, ancora.. Suppongo, però mio caro cugino, che voi non sareste dalla parte dei nostri amici, qualora ci decidessimo.

— Io sarei dalla parte della giustizia e dell'onore. Vostro figlio ha dato la sua parola alla signorina di Montdauphin. Ella è degna di lui e il loro tacito impegno, essendo più o meno noto, ha compromesso la ragazza. Ella non possiede nè un padre, nè un fratello che la difendano; e il suo unico torto è di essere donna. Se basta compassionarla per essere annoverato fra i vostri nemici, temo per voi che ve ne troverete innanzi un esercito. Perdonatemi tanta franchezza, ma la disposizione a prender partito per la donne è ancora grazie a Dio, una qualità francese!

Con la calma del giocatore, il quale non ha che da mostrare le sue carte per guadagnare la partita, la contessa rispose:

— Voi ci minacciate l'opinione del mondo! voi, caro cugino non farete sembiare al mondo, per bestiale che sia, la grotta di Calipso per lo scoglio di Arianna. Se voi volevate far rappresentare alla giovane la parte di bella abbandonata, non bisognava consolarla tanto... Oh, Dio dei cieli! bisogna fare il bene, ma con onore come si dice!

Maurizio rimase immobile per un momento poi riprese subitaneamente, considerando con una specie di ammirazione mista a disgusto, la manovra di cui comprendeva tutta la perfida abilità. Abituato alle lotte senza inganno, corpo a corpo contro la natura, egli si sentiva troppo inferiore di fronte alla spaventevole complicazione delle perfidie civilizzate: ma provava, sopratutto, con un doloroso scoraggiamento, il dolore di avere contribuito senza saperlo alla sconfitta della causa che voleva difendere.

A tutta prima tentò di opporre lo scherzo.

— Ecco la prima volta che sento attribuirmi la parte di consolatore... parte per la quale non mi sento nato, in verità! disse. Permettetemi di ridere della vostra idea...

— Ve lo permetto, signore, tanto più che sarete il solo a riderne fra qualche tempo.

— Signora, fece Cleguerec alzandosi fino ad ora, io non credevo che una creatura umana, uomo o donna avesse bisogno di essere consolata per aver contato sulla parola di visconte di Lavandieu. Sembra che voi mi vogliate dare a intendere che mi sono ingannato? Non è per me che deploro il mio errore. La signorina di Montdauphin, sa, come tutti sanno, che io fra 15 giorni mi troverò sull'Atlantico; non sarò dunque, io che la consolerò di essere abbandonata dal figlio vostro; ma vi giuro che ella non avrebbe bisogno di essere consolata, se pensasse quello che penso io.

— Davvero? – chiese la contessa con ghigno pieno di impertinenza.

— Sì, signora, *davvero* e vi compiango per essere costretta a darmi ragione nel vostro intimo.

Dette queste parole si congedò e fece ritorno in casa, con la coscienza meno calma di quanto sembrava e dicendosi che, dopo tutto da un mese egli si era recato forse troppo sovente in casa delle signore di Montdauphin.

— Infine – pensò egli – non vi ritornerò più che una volta per gli addii. E' il modo migliore per far cadere le voci assurde.

In ciò egli si ingannava. Sull'oceano parigino, come su quello del buon Dio, al vento occorre più di un'ora per sollevare le ondate, ed è alle volte quando il vento è cessato, che l'agitazione dei flutti raggiunge il colmo. Molti intrighi mondani hanno durato mesi e mesi senza che alcuno ci ponesse mente: con l'andar del tempo, l'amore ha spiegato, per fuggire le sue ali leggere: è proprio in quel tempo in cui gli interessati hanno eseguito un lungo giro per non incontrarsi per via, che il loro nome è corso su tutte le bocche!

Allorchè Maurizio non vide più la signorina di Montdauphin nei saloni chiusi per la ricorrenza di Natale e non si recò più dalla madre di lei, tutti si avvidero che essi passavano la vita uno al lato dell'altro. Il risultato fu che alle prime voci del matrimonio di Alano con una ricca americana, l'opinione pubblica si mostrò meno severa per i Lavandieu di quanto non avesse predetto Cleguerec: e la signorina di Montdauphin, invece di essere compatita dagli uomini, ne ebbe un gran numero contro di sè, non solo perchè – a dire del mondo – ella aveva tradito il visconte, ma specialmente perchè lo aveva tradito prima del matrimonio. L'infedeltà, per taluni è un delitto quando precede il sacramento; è un peccatuccio elegante quanto lo segue.

I giovani condannarono Simona senza passione, ma senza appello, con quel buon senso che non ammette replica, e del quale oggi sono impregnati le loro parole e i loro atti. Essi dicevano: «Che cosa vuole la signorina? Andare in America col bel Maurizio che non possiede il becco di un quattrino? Era meglio – dal momento che il viaggio in America non la spaventa – farlo con Lavandieu che suo padre, checchè se ne dica, non avrebbe lasciato in eterno laggiù».

Gli uomini maturi si estasiavano, poi per la buona fortuna di quel padre, e anche per la sua abilità. Poco mancava che non gli attribuissero il vanto di aver saputo fare arrivare Cleguerec dalla prateria, espressamente per togliere la famiglia dall'imbarazzo.

Quanto a Sigismondo, era un vero piacere udirlo. Dal giorno in cui aveva avuta la sua spiegazione con Maurizio, rassicurato che il campo era libero da quella parte, aveva inalberato subito i colori della bella Simona.

Continua

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Vercelli. — Risoni: originario L. 24.50 a 26.75 - Ostiglia vercellese 25.25 a 27 - nostrano vercellese 24.75 a 26.25 - bertone vercellese 25.75 a 26.25 al q.le

Risi sgusciati: originario L. 33.50 a 35 - bertone vercellese 35 a 36 al q.le. nominali.

Avena 30.50 a 32 al q.le.

Meliga L. 28.50 a 29.50 al sacco di 140 litri e 27.50 a 28.50 al q.le.

Prezzi ai tenimenti, mediazione compresa.

Borgomanero. — Frumento L. 37 a 40 - segale 38 a 39 - meliga 28 a 29 - riso 43 a 44 - miglio 30 a 32 - orzo 33 a 35 - avena 28 a 29 - fagiuoli 25 a 27 - patate 8 a 10 - al q.le.

Arezzo. — Grano gentile bianco (calbigia) L. 41.30 - id. rosso 41.30 - Manitoba 41.30 - granoturco nostrale 30 - segale 38 a 39 - avena nostrale 32 a 33 - fave nazionali grosse 28.50 a 30 - piccole 32 a 33 - ciceruchie 33 a 34 - lupini 22 a 23 - orzo da biada 32.50 a 33 al q.le.

Riso camolino L. 46 a 47 - francesino 47 a 48 - puglione 50 a 51 - cima 52 a 53 - cimone 54 a 55 al q.le

Fagiuoli bianchi L. 42 a 43 - colorati 37 a 38 - coll'occhio 46 a 47 - ceci 40 a 47 - patate 14 a 15 al q.le.

Il grano si vende a prezzo di requisizione.

Farine.

Luserna San Giovanni. — Farina di frumento tipo unico L. 54 a 55 al quint.

Novi Ligure. — Farina di frumento tipo unico L. 54 a 55 – frumentone 35 a 37 al quint.

Teramo. — Farina di frumento 1ª qualità 55 – di frumentone 40 al quintale.

Padova. — Farina consorziale 51 – tipo unico 52.60 a 60 – farina gialla nostrana 33 a 34 - giallona (rignoletto) 35 a 36 al quint.

Grisa di grano duro 1ª qualità L. 68.50 a 69.50 – 2ª qual. 64.50 a 65.50 al quint.

Crusca di frumento L. 20 a 21 – cruschello (tritello) 20 a 22 al quint.

Torino. — Farina di grano tenero; marca OO L. 63 a 64 – O 62 a 63 – O (gran) 61.50 a 62.50 – B. 57 a 58.50 – semola di grano duro 58.65 a 56 – farinetta cilindrata di grano duro 49 a 51 – comune 47 a 49 – crusca id. 20.50 a 21.50 – cruschello 18.50 a 20.50 – tranciati di granone 35 a 30 – farina di granone 34 a 35 al quint.

Farina tipo governativo (80 %) L. 55 a 57.50 al quint.

Bestiame.

Chivasso. — Bestiame vivo da macello: sanati L. 185 a 201 – vitelli 1ª qual. 175 a 185 – 2ª 160 a 175 – buoi 1ª qual. 155 a 163 – 2ª 140 a 150 – moggie 140 a 150 – tori 120 a 140 – vacche 100 a 120 al quint.

Bestiame da allevamento: buoi da lavoro L. 1000 a 1600 – vacche da riproduzione 350 a 520 – vitelloni 100 a 150 - maiali 30 a 90 al capo.

Roma. — Bovini della Toscana L. 135 a 165 – Umbria e Marche 135 a 165 – vitelli da latte 180 a 195 – per quint. a peso vivo fuori dazio.

Abbacchi romani L. 200 a 210 – provenienze diverse 190 a 214 al quint. a peso morto, entro dazio.

Suini dell'Umbria, Marche e Toscana da L. 236 a 240 – della Provincia Romana 235 a 240 – degli Abruzzi 235 a 200 – Alta Italia 235 a 240 al quint. a peso morto, fuori dazio.

Grosseto. — Buoi da macello L. 220 a L. 225 – vitelli L. 235 e L. 240 – suini L. 160 a 163 – agnelli 145 a 150 – capretti 140 a 160 al quint.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Cremona. — Burro prodotto con crema di latte da L. 3.70 a 3.80 – prodotto con crema di siero centrifugato 3.60 a 3.70 – prodotto con fiorito 3.50 a 3.60 al chilog.

Lardo da L. 230 a 240 – strutto di maiale da 180 a 190 – salame all'aglio da 490 a 510 al quint.

Formaggio uso reggiano cremonese da L. 290 a 335 – fribourg sbrinz 245 a 250 – emmenthal 245 a 255 – caciocavallo grasso 235 a 245 – mezzo grasso 225 a 235 al quint.

Cuneo. — Burro 1ª qual. da L. 4 a 4,50 – 2ª qual. 3,50 a 3,90 – formaggio fresco 0,70 a 1,50 – caciolini 1 a 1,10 – asciutto (Bra) 2,20 a 2,80 – formaggio asciutto: Grivera dolce 2,50 a 2,90 – salato 3,25 a 3,80 – Castelmagno 2,40 a 2,80 – lardo 2,70 al chilog.

Modena. — Burro di pura panna L. 450 a 455 al qt.

Lardo nuovo 220 a 230 – pancetta 310 a 320 – salame crudo 500 a 520 – coppa o bondiola 360 a 380 – mortadella 340 a 380 – zampone 250 a 260 – cotechino 240 a 250 – prosciutto salato vecchio 420 a 450 – prosciutto all'addobbo 300 a 320 – strutto di maiale 180 a 190 – carni fresche di maiale 190 a 210 – cascami di maiale 160 a 170 – sego 90 a 100 al quint.

Formaggio di grana oltre 3 anni L. 310 a 315 – 2 anni 1ª qual. 290 a 293 – 2ª 280 a 2 85 – un anno 1ª qual 260 a 268 – 2ª 220 a 240 al quint.

***

Londra. — Si quota: Sego di montone d'Australia buono a fino da scell. 51 a 54 – (145.04 a 153.57 i 100 chilog.); – sego di bue buono da scell. 49.6 a 52.6 per cwt – (141.04 a 149.57), – id. mixed 47 a 50.6 per cwt – (133.66 a 143.88).

Parigi. — Sego indigeno n. 45 ½ si quota fr. 137 i 100 chilog.

Tendenza ferma.

Vini.

Alba. — Vino nebiolo L. 140 – barbera 96 – dolcetto 90 all'ettol.

S. Damiano d'Asti. — Barbera L. 90 a 94 – comune da pasto 84 a 90 all'ettol.

Asti. — Barbera 1ª qualità L. 110 a 115 – 2ª 100 a 105 – vino da pasto 1ª qualità 95 a 100 – 2ª 85 a 90 all'ettol.

Carrù. — Vino dolcetto L. 90 a 100 all'ettol.

Chieri. — Vino freisa : 90 a 100 l'ettol.

Rovigo. — Vino nero nostrano vecchio 1ª qual. L. 50 a 65 – 2ª 35 a 48 all'ettol.

Aceto vino primo L. 30 a 35 – vecchio scelto 35 a 50 all'ettol.

Udine. — Vino nostrano fino L. 80 a 90 – comune 70 a 80.50 all'ettol.

Tunisi. — Vino rosso fr. 0.60 a 0.65 – bianco 0.70 a 0.75 al litro.

Olii e semi oleosi.

Albenga. — Olii fini a L. 250 al quint. – olii inferiori L. 180-220.

Campobasso — Prezzo degli olii L. 175-190 il quintale.

Foligno. — I prezzi degli olii oscillano dalle 200-210 lire al quint. partenza.

Montepulciano. — Olio d'oliva commestibile qualità superiore L. 195 a 200 al quint.

Novara. — Seme di lino L. 60 a 65 al quint.

Pisa. — Olio d'oliva dei Monti pisani L. 220, - id. delle colline 215 – id. di Maremma 195 al quint. in partita fuori dazio.

Pontedera. — Olio d'oliva dei Monti pisani L. 230 – delle colline 224 al quint. in partita fuori dazio.

Siena — Olio d'oliva qualità superiore L. 205 a 218 qual. corrente 180 a 190 – da ardere 150 a 150 al quint.

Foraggi e semi di foraggi.

Forlì. — Fieno L. 6,60 a 11,75 – paglia di frumento 6 a 7,25 al quint.

Sementi trifoglio 80 a 125 – lupinella nostrana 132 a 140 – medica 180 a 245 – sulla 250 a 300 al quint.

Oleggio. — Fieno maggengo L. 12,50 a 13 – agostano 10 a 11 – marzuolo 9,50 a 10 – paglia 6,50 a 6,75 al quint.

Reggio Emilia. — Fieno maggengo L. 13 a 14,50 – Guaime 12,50 a 13,50 – erba Spagna 11 a 12 – paglia di frumento 7 a 8 – strame in genere 7,50 a 8 al quint.

Savigliano. — Fieno 1ª qual. L. 11,60 al quint.

Verona. — Fieno maggengo L. 16 a 17 – agostano 14 a 15 – terzuolo 12 a 13 – erba medica 12 a 13 – paglia di frumento sciolta 6 a 6,25 – imballata 7 a 7,50 al quint.

Seme erba medica fina L. 270 a 280 – mercantile 210 a 230 – trifoglio fino 180 a 190 – mercantile 150 a 160 al quint.

Crema. — Fieno maggengo L. 18,50 agostano 17,50 – terzuolo 16,50 – paglia 8,25 al quint.

Ferrara. — Fieno maggengo (pressato) L. 10,75 a 11,50 – misto 10.25 a 10,50 – agostano 8,75 a 9,25 – erba medica pressata 9 a 9,50 – paglia naturale 5 a 5,50 – pressata 6 a 6,50 al quint.

Seme trifoglio L. 100 a 120 – erba medica 180 a 200 al quintale.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel 31 marzo.

Toscana forniture militari e civili – Firenze.
«La Fornace» Rivarolo Ligure.
Saline italiane – Roma.
Italo-Tunisiana – Trasporti e noleggi – Milano.
Fabbricazione alluminio – Roma.
«Don Marzio» – Napoli.
Benigno Crespi – Milano.
Ing. Bonariva – Bologna.
Fonte Bracca – Milano.
Elettrica Coloniale Italiana – Milano.
«L'aquila» di assicurazioni – Genova.
«Oceanus» di assicurazioni – Genova.
La moto Aratrice – Milano.
«Taurina» di automobili – Torino.
«San Giorgio» – Genova.
Immobiliare San Pellegrino Vetta – Milano.
Lombarda Ligure per l'esercizio stabilimenti meccanici e metallurgici – Milano.
Unione Industriale Serica – Milano.
Ferrovie Meridionali Sarde – Busto Arsizio.
Marmifera privata di Carrara – Roma.
«Cerere» Semoleria e pastificio – Roma.
Ferrovie e Tramvie Padane – Milano.
Polenghi di esportazione – Codogno.
Fratelli Bucco – Pescara.
Fabbricazione Carburo di calcio e affini – Roma.
Importazione cereali – Genova.
«La Mediterranea» di navigazione Genova.
Veneziana beni immobili – Venezia.
Istituti Kinesiterapici – Roma.
«L'Universo» d'assicurazioni – Milano.
Gestioni Tributarie – Roma.
«La Varecchina» – Roma.
Fiat – San Giorgio – Torino.
Romana Telefoni – Roma.
Cementi del Monserrato – Casale.
Unione Italiana Cementi – Casale.
Elettrotecnica Commerciale italiana – Milano.
Materie esplodendi – Cagliari.
Ferrovie Massa Marittima-Follonica Carta – Milano.
Cotonificio F. Turati – Milano.
Italiana della Tessilosa – Milano.
Filatura di Voghera – Milano.
«La Prealpina» – Milano.
Imprese di Illuminazione – Roma.
S. P. E. A. – Roma.
Distillerie italiane – Milano.
Ferrovie secondarie della Sicilia – Roma.
Canale De Ferrari – Genova.
Vendita beni immobili nel Regno d'Italia – Roma.
Acquedotto Pugliese – Genova.
Officine meccaniche di Pinerolo – Torino.
Vianini per lavori in cemento – Roma.
Siciliana prodotti chimici – Palermo.
Nuove Terme Montecatini – Milano.
Alberghi Salus – Firenze.
Banca italiana Cauzioni – Roma.
Elettrica della Sicilia orientale – Milano.
Costruzioni meccaniche e fonderia – Treviso.
Compagnia Molini e grano – Cesena.
Simonetta – Milano.
Officine elettrochimiche dott. Rossi – Milano.
Vetrerie Toscane – Firenze.
Britannico Italiana – Gueret – Genova.
Istituto credito per le Cooperative – Milano.
Bolognese di elettricità – Bologna.
Idroelettrica del Brasimone – Bologna.
Di Monteponi – Torino.
Costruzioni cementizie – Bologna.
Industriale e commerciale per le miniere solfi Sicilia – Firenze.
Seterie e lanerie nazionali – Milano.
Iutificio Valle Brambana – Bergamo.
Ferrovia Ponte Nossa-Clusone – Clusone.
Ferrovia Novara-Seregno – Milano.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 27 Marzo — S. Giovanni eremita

Leva il sole alle 6.3 — Tramonta alle 6.28

Leva la luna alle 2 23 m. – Tramonta alle 11 28 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Bisticcio.

Con una parola dare un paio di scarpe al precettore

Spiegazione del giuoco precedente:

E – con – o – misti — ECONOMISTI.

Stato Civile

NATI-MORTI del 25 Febbraio.

Mancini Riccardo guardafili con Porciatti Zelinda.
Novel e Govanni imp. con Pierantoni Maria Rosina.
Monti Dirilio aggiustatore con Lalli Amelia.
Bonanni Camillo selciaiuo con Capei Maria Giuseppa.

MATRIMONI del 26 Febbraio.

Fearoni Umberto negoz. con Galli Virginia.
Giovannoni Ettore chauffeur con Casilani Egle.
Puglia Armando mozzo capale con Vena Antonia.
Leonardi Giuseppe cavatore con Giovannini Elena.
Grossi Carlo possid. con Leandri Elena
Cogliitore Giuseppe possid. con Stampo Elena.
Filippi Fortunato artist. con Agretti Lepia
Angelici Giovanni commerc. con Tosti Luisa
Scrpanti Romolo bracc. con Pommare Aurelia.
Fabri Alfonso avv. con Orsini Jole
Corsi Giuseppe elettricista con Josepin Aurora.
Collalti Lorenzo sarto con Carloni Solidea.
Crivelli Mario impieg. con Bisdoni Aida.
Proietti Armando muratore con Propoggia Cirilla.

MATRIMONI del 27 Febbraio.

Stramaccioni Luigi bracc. con Ceccacioni Annunziata.
Volterra Sabatino imp. Coenzi Silla.
Di Castro Lazzaro commesso con Amati Amalia.
Carpiteo Domenico appl. ferr. con Battaghini Olga.
Minotti Carlo spazzino con Carpentieri Edvige.
Filipponi Duilio tipografo con Vecchi Annita.
Carducci Vittorio pittore con Abruzzese Maria Assunta.
Cappiotti Massimiliano bracciante con Silvani Marsilia.
Brunchini Olivo elettricista con Segatori Emilia.
Pasquali Luigi imp. con Cortignani Palmira.
Valentini Romolo elettricista con Terenziani Marsilia.
Salvati Domenico con De Angelis Caterina.
Papini Mario fabbro con Diorio Anna Maria.
Giuli Giuseppe con Proietti Modesta.

Gianotti Amedeo falegn. ebon. con Nardi Rosa.
Vanni Alessandro fabbro con Tosti Anna.
Nicotra Salvatore imp. Cecchi De Santis Elda.
Frittelli Cesare tipografo con Sotili Natalina.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PERUGIA - R. PREFETTURA - 28 Marzo - Manutenzione per il sessennale 1915-1921 delle seguenti strade:

S. Todarie, 1° tratto, per L. 58.880,12.
S. Zagobine, 2° tratto, per L. 42.440,80.
S. Gubbio-Umbertide, per L. 29.700,60.
S. Branca, per L. 41.474.10.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI-COSENZA - R. PREFETTURA - 28 Marzo - Inalveamento tronco vallivo del torrente Citrie compreso fra la provinciale Rossano-Corigliano e la ferrovia Sibari-Reggio in territorio di Rossano. L. 134.980.

PISA - UFFICIO FINANZE E FOSSI - 29 Marzo - Bonifica pianura settentrionale pisana o di Fiume Morto - L. 344.128.

BARI - DIREZIONE - GENIO MILITARE - 29 Marzo - Costruzione di casermette e sistemazione della Caserma Castello in Catrone. L. 69 mila.

CATANIA - R. PREFETTURA - 30 Marzo - Fornitura occorrenti per la costruzione di una fabbricato per l'Istituto e Museo di Zoologia in Catania contrada S. Maria di Gesù.

CARLOFORTE - MUNICIPIO - 30 Marzo - Appalto dazio consumo L. 74 mila annue per un quinquennio.

MINISTERO AGRICOLTURA - 31 Marzo - E' aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di complementi di fisica e di meccanica agraria, nella R. Scuola superiore di agricoltura di Milano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		3.50	7.50	8.30	13.40	14.10	18.25	
					15.—	19.55	23.10	
Pisa-Torino	7.35	9.50		12.25	18.10	21.—	23.15	
Foligno-Ancona	9.—		12.50	14.55	18.25b	22.50		
Firenze-Milano	9.—	9.30	14.55	18.5	18.25c	21.5	23.55	
Pisa-Milano					21.—			
Grosseto				19.10				
Castellammare A.	6.8 d)	8.5	13.—	18.30e	19.50			
Tivoli								
Civitavecchia			18.5		feriale			
Frascati	8.10	12.10		[illegible]	20.15	21.50		festivo
Velletri-Terracina	4.30	12.40	18.15					
Velletri				20.25	feriale	21.25		festiv.
Fiumicino	3.44		7.35	12.25	18.5	19.10		
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20				

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25		12.—	14.25	17.25	
				20.??	22.10	22.50		
Torino-Pisa	1.—	5.30	9.55		15.40	19.30	21.35	
							23.00	
Ancona-Foligno		7.10		10.10b	14.20	19.50	22.—	
Milano-Firenze	6.40	6.55	12.15	10.50	18.5	22.—		
Milano-Pisa		6.50						
Parigi		6.30						
Castellammare A.			[illegible]		6.—	20.15	22.45	
Grosseto		11.30						
Tivoli		7.30						
Civitavecchia	5.40	11.30			feriale			
Frascati	7.25	8.5	14.10		0.55	21.40		festivo
Terracina-Velletri		9.30		16.[illegible]		20.45		
Velletri	8.5							
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.35	21.35e			
Subiaco-Mandela	8.20		8.8	16.—	20.10			

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma – Trastevere – Viterbo

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18
Arrivo a Roma 8.11 – 14.9 – 20.44.

Roma – Marina – Albano

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 – 14 – 20.10.

Roma – Anzio – Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 181.5.
Arrivi a Roma 8.5 – 14 – 19.20.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9.— - 17.—
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	13 —	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.13	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.12	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	6.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.48
Bagni	6.20	8.15	12. 4	16.37	18.38	20. 2
Roma	7.27	9. 8	13. 6	17.31	19.46	20.37
						Festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 16 3 (fino a Genzano) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 – fest. 14.35 – 16.5 – fest – 17.35 – 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)